RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2007

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 8 FEBBRAIO 2007

INDICE

COMMA 1
Comunicazioni..... 3

COMMA 2
Domande di attualità..... 3

COMMA 3
Canile comunale – approvazione schema tipo convenzione con i Comuni del comprensorio zona Rimini sud per la gestione dei servizi connessi alla tutela della popolazione canina.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 13

COMMA 4
Parcheggi P1 – norme di indirizzo.
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 14

COMMA 5
Provincia di Rimini – adesione alla convenzione per costituzione fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia.
(Rel. Ass. Castellani Bruno)..... 16

COMMA 6
Affidamento della gestione del servizio centro estivo. Norme di indirizzo.
(Rel. Ass. Vescovi Sabrina)..... 18

COMMA 7
Hotel Myosotis – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 29

COMMA 8
Hotel Nascente – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 29

COMMA 9
Hotel 2000 – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 29

COMMA 10
Hotel Celeste Mare – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..... 29

COMMA 11
Demanio Stradale Comunale Via Celano, Via Isernia, Via Venezia (parte) e Via Aosta (parte) – art. 31 commi 21 e 22 della Legge n. 448/98".
(Rel. Ass. Cevoli Morena)..... 44

COMMA 12
Rimozione del vincolo alberghiero: Hotel Capinera, Franca e Anna.
(Rel. Ass. Villa Loretta)..... 45

COMMA 13
Hotel Sarti – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.
(Rel. Ass. Angelini Serafino) RINVIATO

La seduta inizia alle ore 19.02

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	assente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	assente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	assente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	assente
Fuzzi Giacomino	assente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	assente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	presente
Airaudo Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 16** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Berardi Lucio, Castellani Bruno, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina.

Sono assenti i Signori Assessori: Cevoli Morena, Cavalli Francesco.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.
Segretario: dott. Saracino.

punto all'ordine del giorno.

COMMA 1
Comunicazioni.

PRESIDENTE
Nelle comunicazioni del Presidente e del Sindaco io chiedo un minuto di raccoglimento a questo Consiglio Comunale per le morti del poliziotto a Catania e per la signorina Tamara di Riccione.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE
Vi ringrazio. Mi ha chiesto il capogruppo della Lista Civica di avere la parola per una comunicazione. Prego Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI
Presidente, mi scuso per rubare del tempo, ma sarò estremamente breve. Noi è ormai dal 14 dicembre che non ci siamo più ritrovati in questo consesso, quindi capisco che oggi, essendo l'8 febbraio, probabilmente è un po' tardi, però con tutte le cose tristi che hanno colpito questa città, mi sembrava doveroso fare un ringraziamento alla Residenza Felice Pullè, perché ha fatto, credo, il biglietto di auguri più bello che ho visto durante il periodo delle festività natalizie. Si tratta di una sorta di centrino, fatto a punto basso, punto alto, non mi ricordo più neanche come si chiama, a mano, dagli ospiti della Residenza Felice Pullè, dai nostri vecchi insomma. E in particolar modo questa sorta di idea, di progetto, credo sia dovuta in modo particolare all'ospite Gladis, come c'è scritto dietro. Io qui volevo pubblicamente ringraziare i nostri vecchi della casa, io dico vecchi in tono affettuoso, ovviamente, della Residenza Felice Pullè, per un pensiero che li ha proprio coinvolti anche nel loro tempo e probabilmente in una preparazione anche curata e amorosa.
Quindi veramente grazie.

Durante la discussione del Comma 1 entra il Consigliere Prioli:
presenti 17.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri. Passiamo al secondo

COMMA 2
Domande di attualità.

PRESIDENTE
La prima domanda di attualità è del Consigliere dei Democratici di Sinistra, Stefano Piccioni. Prego Consigliere.
Chiedo scusa Consigliere, in assenza del Sindaco rispondono gli Assessori e il Vice Sindaco.

Cons. PICCIONI
Al Vice Sindaco vorrei chiedere l'iter della nuova Statale, visto che non si sono più ricevute risposte, visto che è un problema sentitissimo.
Come Consiglieri DS abbiamo incontrato le categorie economiche e il problema sapevamo che era importante, ma l'hanno segnalato ancora con più forza.
Vorrei un attimino sapere l'iter di questa Statale, visto che sembra che sia caduto un po' tutto nel nulla e vorrei anche sapere e avere un documento con lo stato dei fatti.
Fra l'altro credo che ultimamente le cose siano anche notevolmente peggiorate, non so se il traffico di Rimini si è scaraventato tutto sul nostro territorio, ma vedo che rimaniamo spesso e sovente ingolfati.
Fra l'altro la situazione è abbastanza allarmante, non so se vi è capitato di vedere, si arriva a Rimini in maniera abbastanza sbrigativa, ci ho messo parecchie volte 9 minuti, e invece rimaniamo proprio ingolfati noi qui, sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE
Vice Sindaco prego.

Ass. BERARDI
Grazie Consigliere.
Lo stato di fatto ad oggi può essere sintetizzato con un percorso che è iniziato più o meno un anno fa, con la Conferenza dei Servizi in ordine alla autostrada A14. In particolare c'è stato un incontro in Provincia, nel febbraio del 2006, che ha approfondito chiaramente la tematica della terza corsia dell'autostrada A14 e noi, come Comune di Riccione, abbiamo posto l'osservazione di autorizzare comunque una serie di interventi, in

particolare si parlava di cavalcavia, solo se in qualche modo ci fosse stato anche uno stato di avanzamento lavori sulla Statale 16.
Perché le due opere comunque in qualche modo sono collegate? Perché è vero che l'autostrada A14 deve essere costruita da Società Autostrade, quindi è una società privata, in particolare del gruppo Benetton. La Statale 16 invece va costruita ed è in capo a delle società dell'ANAS. Quindi l'ANAS comunque, fondamentalmente, è un organo che fa riferimento al Ministero del Tesoro.
Le due sono collegate in quanto comunque c'è un rapporto tra ANAS e Società Autostrade, e soprattutto l'azienda che ha progettato la terza corsia dell'Autostrada è la stessa azienda o società di ingegneria e di architettura che progetta la Statale 16.
Quindi noi abbiamo posto la condizione, cosa che i Comuni possono fare perché quando bisogna intervenire sulle Autostrade occorre avere i pareri conformi dei Comuni vincolanti, che sarebbe stato opportuno, nell'intervento dell'Autostrada, inserire una serie di opere, che possono aggirarsi attorno al 20% dei costi della Statale 16, in modo che, nel momento in cui fosse partito il cantiere dell'autostrada, avremmo già avuto una serie di opere pubbliche che erano utili anche per la Statale.
Quali sono queste opere? Cinque cavalcavia, dall'ultima Conferenza dei Servizi ne è stato ottenuto un altro importante per la viabilità di Riccione e poi fondamentalmente tutto il passante di Scacciano, perché nel momento in cui devono allargare la terza corsia hanno bisogno, nella Società Autostrade, di costruire un altro passaggio che è una specie di strada di servizio, quel traforo dopo può essere utilizzato per diventare la nuova Statale 16, e anche quello incide tantissimo nell'opera della stessa Statale.
Quindi al termine dei lavori dell'A14, che sono stimati attorno a dicembre 2008, noi potremmo già avere i cavalcavia pronti e il passaggio di Scacciano.
A questo punto il Sindaco è intervenuto per cercare di fare un unico appalto, appoggiato dalla Provincia, un unico appalto, terza corsia-Statale 16, perché questo ci permette, uno: di fare solo un'unica gara di appalto, due: fare in modo che la stessa ditta intervenga su tutte e due le strade. Stiamo attendendo una specie di autorizzazione da parte di ANAS che, avendo cambiato i suoi quadri nazionali proprio in questi mesi, deve comunque deliberare la concessione alla Società Autostrade della realizzazione di quest'opera.
Io, ad oggi, col Sindaco non ne ho parlato però, parlando con Mario, ho saputo che in questo momento stanno facendo il VIA, cioè la Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento della Statale 16, quindi è assolutamente un passaggio importante perché noi rileviamo che questa attività sia comunque un segno tangibile del fatto che c'è la volontà di fare l'opera in quanto la Valutazione di Impatto Ambientale è la procedura che viene appena prima dell'appalto.
L'altra problematica importante era stata quella degli espropri: anche lì con ANAS, espropri in particolare riferiti alla Statale 16 più che all'Autostrada, lì si è cercato praticamente di trovare una soluzione, probabilmente l'idea nostra è quella di fare in modo che sia l'Amministrazione Comunale a seguire queste procedure, perché nel lontano 2002, 2003 la società ANAS non fece le espropriazioni, diciamo non ha proceduto bene sul tema dell'evidenza pubblica e dell'interesse pubblico e quindi questi espropri non sono stati autorizzati e questo impedisce di fatto il proseguimento dell'opera.
Su questo punto la nostra posizione, la posizione della Giunta, è quella di impegnare i propri uffici comunali e prendersi in carico l'operazione degli espropri, anche perché abbiamo degli uffici competenti che in tantissime occasioni hanno risolto in maniera consensuale una serie di problemi di questo tipo e quindi abbiamo sicuramente più strumenti per operare con cittadini del nostro territorio.
Questa è la situazione. Quindi i due grandi passaggi sono: il conferimento da parte di ANAS a Società Autostrade della realizzazione in un unico appalto dell'opera; in secondo luogo l'affidamento al Comune di Riccione di tutte le procedure di esproprio.
Va detta anche una cosa, che un'operazione di questo tipo verrà fatta su tutto il territorio provinciale. È vero che la nostra zona è già finanziata e quindi sarà la prima a partire, però la Provincia sta trattando su tutto il territorio in modo che sia un'opera unica e un'operazione, da un punto di vista amministrativo, unica.
Era un po' complesso, scusate.

PRESIDENTE
Lo so, però bisogna stare nei tempi, perché se no altrimenti…
La seconda domanda di attualità al Capogruppo dei Verdi per la Pace Antonio Cianciosi. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.

Il 16 febbraio prossimo ricorre l'anniversario della firma del Protocollo di Kyoto. In occasione di questa ricorrenza chiedo all'Amministrazione Comunale se anche quest'anno intende aderire alla campagna "M'illumino di meno", promossa dalla trasmissione radiofonica della RAI, Caterpillar, dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero delle Attività Produttive, riducendo, come è avvenuto in passato, a scopo dimostrativo, i consumi energetici sia del Comune che azioni anche concrete sul territorio. Questo per sensibilizzare sulle tematiche del risparmio energetico e sulla riduzione dei consumi, come un primo passo per un contenimento delle emissioni dei gas responsabili dell'effetto serra. Grazie

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Galasso. Prego Assessore.

Ass. GALASSO
Penso che sia intenzione anche di questa Amministrazione aderire anche quest'anno all'iniziativa "M'illumino di meno". Ritengo che l'importanza di questa iniziativa sia quella, visto l'ascolto che ha questa trasmissione di Radio RAI, di sensibilizzare in una giornata sui temi dell'energia. Per altro in Emilia-Romagna in questo periodo si sta andando all'adozione del Piano Energetico Regionale, per cui diventa ancora più importante per la nostra Regione e per i cittadini in genere essere sensibilizzati in questo senso.
Diventa per cui importante, al di là dell'adesione, e qui magari approfitto dell'occasione anche per chiedere un aiuto, quello di trovare qualche cosa di simbolico, un gesto, una cosa che diventa mnemonica per le persone, quindi non è solo un'adesione formale dell'Amministrazione ma diventa un invito a tutti i cittadini a compiere un gesto di riduzione dell'energia, che banalmente sappiamo che gesti quale spegnere lo standby degli elettrodomestici, piuttosto che spegnere le luci quando non si è nei locali, gesti alquanto semplici e banali, in realtà incidono tantissimo nel consumo energetico.
Per cui l'invito è sicuramente, a parte l'Amministrazione, di dare l'adesione, ma anche l'aiuto a trovare un qualche gesto da proporre a tutta la cittadinanza.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. La terza domanda di attualità del capogruppo di Forza Italia, Consigliere Walter Ciabochi. Consigliere, a lei la parola.

Cons. CIABOCHI
Grazie Presidente.
Il tempo è poco, però voglio raccogliere quanto detto poc'anzi dal collega Consigliere Piccioni, sulle questioni della viabilità.
A noi tutti qui il Vice Sindaco ha riportato con estrema precisione qual è il percorso e quali sono le problematiche, lo stato dell'arte, diciamola così, perché sia i cavalcavia che le altre opere, tipo il passante di Scacciano, sono necessarie per entrambe le situazioni.
È chiaro che gli appalti vengono gestiti uno dall'ANAS, cioè la Statale 16 e l'altro dalla Società Autostrade che è una SpA.
La questione però che mi permetto di rilevare è che il problema è cogente, cioè ha ragione Piccioni a dire che è un problema sentito dalle categorie economiche, e ha ragione Piccioni a segnalarlo come uno dei problemi molto importanti perché i tempi di percorrenza e gli imbottigliamenti per quanto riguarda sia le attività economiche che i privati cittadini, sono veramente consistenti nella nostra provincia.
Quello che però mi pregio di riferire è che sulla stampa ho letto che l'Assessore Galasso ha interceduto presso il suo Ministro Pecoraro Scanio ed è riuscito – secondo come ho letto io i giornali – a far sì che questa terza corsia, questo tipo di pericolo della terza corsia venga scongiurato, cioè non venga più fatta. Io chiedo nelle domande di attualità questa cosa, perché ho apprezzato le parole sue, Berardi, però ho letto quest'altra cosa nei giornali. Quindi mi piacerebbe conoscere qual è lo stato dell'arte davvero. Perché conosco quello che è stato detto e quello che è stato fatto in Provincia e in Conferenza dei Servizi, conosco il fatto che le Amministrazioni si sono date appuntamento per avere anche un cavalcavia in più e per bypassare certi tipi di situazione, però ho letto con preoccupazione, come privato cittadino e come esponente di una associazione di categoria economica, questa sua dichiarazione. Quindi le chiedo, Assessore Galasso, quali tipi di situazioni lei ha messo in piedi con il Ministro Pecoraro Scanio, e se la terza corsia dell'autostrada, dell'A14, che è un'infrastruttura per noi estremamente importante, è in pericolo. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi. Risponde il Vice Sindaco, prego.

Ass. BERARDI
Al di là dei giornali che comunque riportano

notizie, mi diceva l'Assessore che è in linea con quanto, dal punto di vista pratico, sta succedendo, nel senso che in effetti al Ministero stanno facendo la Valutazione d'Impatto Ambientale ed è da un bel po' che ce l'hanno comunque negli uffici.
Io non penso che non proceda perché esistano problematiche dal punto di vista dell'impatto ambientale, ma in quanto i Ministeri si rimpallano un po' i motivi per valutare anche i finanziamenti in ordine alla realizzazione.
L'Assessore, al di là di quello che ha detto sul giornale... poi dopo personalmente sicuramente potrà spiegare meglio. Quello che io ci tengo comunque è dare la posizione della Giunta, perché fondamentalmente noi nei passaggi ufficiali, come Giunta, abbiamo sempre lavorato affinché venisse realizzata questa terza corsia e soprattutto anche la Statale 16.
Quindi nel nostro programma elettorale è presente sia la prima opera che la seconda, e questa è sicuramente la posizione autentica dell'Amministrazione.
A questo punto però sicuramente ci siamo posti dei quesiti e i quesiti sono quello di realizzare opere che dal punto di vista dell'impatto ambientale possono garantire anche la qualità della vita, perché nel nostro programma era presente questa tematica.
Sono stati individuati dei punti e poi aspettiamo la Valutazione d'Impatto Ambientale per vedere se ci sono altri elementi, però quelli che sicuramente l'Amministrazione Comunale di Riccione tiene tantissimo erano in particolare tre aspetti: il primo, ed è il più importante, è quello dell'impatto acustico, perché si può veramente risolvere grazie a un intervento di barriere fonoassorbenti che un territorio fortemente urbanizzato come quello di Riccione, e su un tratto di 287 chilometri di intervento, non può essere realizzato su tutti i 287 chilometri, può essere realizzato su una percentuale del 15%, però Riccione è stata messa, nell'intervento Rimini nord-Pedaso, come tutta una città che deve essere protetta dal punto di vista della fonoassorbenza.
Noi cosa abbiamo consigliato però? Non di realizzare 4 barriere, 2 per la Statale e 2 per l'autostrada, ma di farne 2 e basta, anche per un discorso di soldi pubblici, che comunque sempre, gira e rivolta, tornano sempre tra di noi, quindi fare l'intervento con sole 2 barriere.
Il secondo punto importantissimo è stato quello di immaginare un percorso che non tagliasse in particolare il quartiere di Fontanelle, quindi abbiamo cercato con Misano una soluzione importante dal punto di vista dell'impatto che poteva avere nel quartiere Fontanelle-Misano, diciamo Villaggio Argentina, e col Comune è stata trovata una soluzione migliorativa.
Per concludere, per l'uscita dalla zona artigianale, perché noi non vogliamo far girare troppo i mezzi pesanti per avere l'accesso all'Autostrada, è stata immaginata, dal settore urbanistica, la viabilità adeguata per potere entrare nella Statale senza dover passare nel quartiere limitrofo all'Autostrada.
Questi sono i 3 interventi che abbiamo chiesto, poi aspettiamo la valutazione per vedere se ci sono ulteriori aspetti che possono essere migliorati.

PRESIDENTE
Grazie. C'è la replica da parte del Consigliere Ciabochi. Prego Consigliere.

Cons. CIABOCHI
È una replica credo abbastanza breve.
Al di là delle sue esposizioni, Assessore, quello che a me risulta è che la settimana scorsa, se non mi sbaglio, o 10 giorni fa, in Consiglio Provinciale, in Provincia, è stato approvato un ordine del giorno all'unanimità, cioè anche con il contributo delle minoranze di Forza Italia e Alleanza Nazionale, per quanto riguarda la sollecitazione a che il Ministro firmi questo tipo di intervento.
Siccome la pratica è sul tavolo del Ministro Pecoraro Scanio e le dichiarazioni dell'Assessore Galasso andavano nell'intento di bloccare i lavori della terza corsia dell'autostrada, questo mi preoccupa e molto come cittadino e come esponente di categoria economica, questo è il dato di fatto.
Che poi ci sia stata la volontà, come lei ha espresso, da parte dell'Amministrazione di fare tutta una serie di opere d'arte che servano per entrambe le situazioni eccetera, però il tavolo sul quale ci troviamo a giocare è un tavolo che sta a Roma. E quindi il fatto che il nostro Consiglio Provinciale abbia approvato all'unanimità un documento, un ordine del giorno per sollecitare questo tipo di firma, significa che c'è richiesta da parte di tutte le forze politiche di avere al più presto questa firma sull'impatto ambientale.
La cosa che mi preoccupa è il fatto che le dichiarazioni che io ho letto vanno esattamente in controtendenza con quello che ci vorrebbe da noi come infrastruttura. Perché già 25 anni fa perdemmo quel treno della terza corsia grazie ad altri politici, e oggi non vorremmo che questo treno si rifermasse, si impantanasse o andasse a finire in un binario morto per ragioni solo ed esclusivamente politiche.

Il nostro territorio ha bisogno della Statale 16 nuova e della terza corsia dell'autostrada. Quindi l'appello che faccio a nome del mio gruppo di Forza Italia, è quello che l'Amministrazione lavori e faccia intendere questo ordine del giorno votato in Provincia proprio per sollecitare questi lavori perché ce n'è un estremo bisogno.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Do ora la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra, Roberto Tamagnini. Prego Consigliere.

Cons. TAMAGNINI
Buona sera a tutti.
È una domanda che porgo all'Assessore all'Ambiente Galasso. Ho sentito parlare di un progetto di raccolta differenziata e sperimentale che dovrebbe iniziare, da qui a poco, sul nostro territorio. Riguarderebbe sia il comune di Riccione che i comuni limitrofi.
Vorrei avere qualche chiarimento su questo progetto e sapere un po' quali sono i tempi di attuazione, qual è la zona di Riccione che dovrebbe essere interessata a questo progetto sperimentale, in pratica in cosa consiste l'intervento.
Un'altra cosa: sono comparsi sul nostro territorio dei contenitori per raccogliere il differenziato e mi riferisco in particolare ai raccoglitori per i contenitori di plastica e per la carta, fatti in modo da poter introdurre, soprattutto per quel che riguarda i contenitori plastici, solo un contenitore alla volta.
Ho sentito diverse lamentele di cittadini perché molti tendono ad accumulare il materiale a casa e poi vanno scaricarlo una tantum, però si trovano a dover stare magari un quarto d'ora lì per buttare una serie di contenitori, mentre una volta c'erano dei contenitori che si poteva buttare una busta di plastica intera.
Mi sembra che sia un modo per disincentivare la raccolta differenziata e io mi farei promotore verso HERA perché questo tipo raccoglitori che sicuramente faranno bene perché verrà fuori una raccolta differenziata più pulita... però io penso che bisogna anche fare in modo di non disincentivare la cittadinanza ad attuare questa raccolta differenziata.

PRESIDENTE
Assessore, a lei.

Ass. GALASSO
Cercherò di stare nei tempi.
Innanzitutto ormai entro giugno sarà tutta la città coperta dal nuovo Piano d'Ambito, quindi da queste isole ecologiche ma che riprendiamo poi dopo, nella seconda parte della domanda, dovrebbero portare complessivamente nel progetto della Provincia ad una raccolta del 35%, poi del 50 e poi speriamo al 60. Per arrivare al 60 indubbiamente il ruolo che ha avuto il Comune di Riccione per chiedere che venga sperimentata la raccolta porta a porta, che questa poi diventi un sistema della provincia, è indubbio. E proprio perché c'è stata questa sensibilità e questo Consiglio Comunale ha votato anche delle variazioni di bilancio per dare soldi alla raccolta differenziata, tra i progetti sperimentali che partiranno, uno tra i più significativi partirà proprio sul nostro territorio, partirà in primavera e sarà sicuramente per tutta l'estate, ma probabilmente arriverà fino a fine anno.
La zona interessata è la zona che va dal confine con Rimini al porto e dalla Statale fino al mare. Nello specifico in questa zona verrà effettuata la raccolta porta a porta di tutti i materiali. La particolarità di questo progetto è che la raccolta sarà una raccolta quotidiana. Quindi questo dovrebbe scavalcare il problema che è avvenuto in altre città, dove dovendo ricordarsi in base a un calendario, di mettere fuori la carta il mercoledì, il vetro il giovedì, l'indifferenziato il lunedì e il venerdì, quindi con il rischio di dimenticarsi di mettere fuori il proprio contenitore nel giorno in cui passa la raccolta, quindi dovendosi mantenere a casa il rifiuto, il fatto che quotidianamente uno può conferire tutte le frazioni, evidentemente dovrebbe essere una cosa di pregio.
La cosa importante è perché viene sperimentata in quest'area che è un'area che evidentemente prevede sia cittadini residenti che cittadini non residenti, quindi è un'area anche turistica, quindi è una sfida grossa dal punto di vista anche progettuale, perché prevede anche tantissime attività economiche, pensiamo agli alberghi, i bar sulla spiaggia, perché vogliamo dimostrare che effettivamente è un progetto fattibile, è un progetto che possiamo portare avanti, ed è sicuramente in linea rispetto ad un modello di sviluppo che sia compatibile con il futuro.
Rispetto al fatto dei contenitori indubbiamente il problema c'è, e già anche nella domanda avevi centrato da dove nasce. Se in un cassonetto che noi abbiamo conferiamo materiali non corretti, purtroppo l'intero cassonetto viene buttato via, va a finire all'inceneritore o in discarica. Quindi per evitare di buttare via cassonetti di plastica piuttosto che di carta, perché è molto più comodo buttare via il sacchetto intero dove dentro magari c'è, oltre che

alla carta, tante altre cose, indubbiamente bisognerà trovare forse una via di mezzo, perché se c'è la segnalazione di questa difficoltà, bisognerà trovare un sistema che sia di educazione per i cittadini, nel conferire il materiale esatto nel cassonetto esatto, perché sarebbe veramente un peccato differenziare per poi invece trovarci l'indifferenziato e dover buttar via tutto.
Aggiungo altre cose. Rispetto alle variazioni di bilancio che sono state approvate, per tutti i cittadini di Riccione che faranno richiesta è possibile richiedere il domocomposter, è già partito in maniera sperimentale. Verranno distribuiti 10 cassonetti refrigerati per i ristoranti di pesce in modo particolare, per il cattivo odore, per poter raccogliere il rifiuto umido prodotto. Saranno individuate almeno tre aree, forse quattro, dove verranno attivate nel periodo delle potature per poter conferire le potature degli alberi, in maniera tale che vengano raccolte in maniera differenziata.
Abbiamo la città pulita, perché speriamo che così la gente non lasci le fascine di legna o quant'altro di fianco ai cassonetti e in questo modo le nostre potature non andranno a finire nell'inceneritore.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Adriano Prioli. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI
Buona sera. Mi rivolgo a lei, Presidente, e le faccio una domanda che ha per argomento un ordine del giorno che ho presentato circa due mesi fa e l'argomento era questo: "Nucleare sì o nucleare no?"
Questo poi l'ho presentato, vista la situazione climatica del nostro pianeta, perché non passa giorno in cui si vedono disastri da una parte, dall'altra, desertificazioni eccetera. Non entro nel merito, entrerò al momento in cui sarà presentato in Consiglio Comunale, anche per dare una risposta ai Verdi, a Kyoto eccetera, perché credo sia tutto un collegamento sul quale si dovrà discutere.

PRESIDENTE
Consigliere Prioli, nella prossima riunione dei Capigruppo, come tutti gli ordini del giorno, verrà iscritto al prossimo Consiglio Comunale, quindi non c'è nessun problema. Anche perché mi sembra che ci sia stata, anche da parte sua, la volontà di fare una riflessione e quindi tutte le volte che l'ha presentato era stato chiesto a lei personalmente se si poteva un attimino rinviare per fare una riflessione, lei è stato favorevole a questo rinvio; ma se lei adesso mi chiede di poterlo inserire nell'ordine del giorno, io, alla prossima riunione dei capigruppo, lo inserisco all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.
Replica, Consigliere Prioli?

Cons. PRIOLI
La replica consiste in questo, che inizialmente sembrava che fosse un argomento troppo duro da discutere e difficilmente digeribile da parte di qualcuno, ho detto, se c'è una soluzione alternativa sulla quale si può trovare un accordo, benissimo. Ma visto il momento, quando questo accordo non si trovava, in quel momento dissi: "Procediamo pure che io il mio ordine del giorno non lo ritiro." Perciò se mi fa la cortesia, al prossimo ci terrei a poterlo discutere.

PRESIDENTE
Benissimo.
Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Ivana Salvatori. Prego Consigliere.

Cons. SALVATORI
Grazie Presidente.
La mia più che una domanda direi che è una richiesta. Mi faccio portavoce questa sera della Commissione delle Pari Opportunità del Comune di Riccione. Come tutti sapete la Commissione si riunisce periodicamente in questa sede, nella sede comunale, ma non avendo una sede deputata unicamente a questo scopo, il gruppo è costretto a spostarsi da una sala all'altra. Questa situazione, oltre che a sminuire l'operato della Commissione, rende anche impossibile materialmente la conservazione di documenti o di materiali che a loro servono per lo scopo a cui sono prefissi.
Chiedo quindi all'Amministrazione di poter destinare una sede alla Commissione, riconoscendo così l'importanza e l'impegno sociale a cui è preposto. E visto che siamo nel 2007, anno europeo per le Pari Opportunità, l'occasione non potrebbe essere più che favorevole.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Stacchini. Prego Assessore.

Ass. STACCHINI
Nel piano della riorganizzazione logistica della sede municipale era stato già preventivato un apposito spazio da riservare e alla Commissione Pari Opportunità ed anche a tutte quelle attività tipo, alcune in via di partenza, quali il Comitato

Comunale su mobbing e Pari Opportunità, quello però che è interno al Comune dal punto di vista amministrativo, sia anche per le stesse riunioni delle RSU sindacali.
Da questo punto di vista si era pensato di riadattare soprattutto il piano interrato, che però prima deve essere liberato dagli attuali uffici che lo occupano, che dovranno poi andare a occupare la ex scuola elementare di San Lorenzo. Quindi di fatto bisogna attendere questo meccanismo di rotazione. Questo avviene un po' per tutti i piani, un po' alla volta abbiamo cominciato, soprattutto dal pianoterra, con la ristrutturazione, che tutti abbiamo potuto vedere nell'inaugurazione di Natale.
I lavori alla scuola mi sembra che debbano terminare nel prossimo autunno, per cui speriamo quanto prima di mettere a disposizione questi locali.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Non c'è replica.
Do la parola al Capogruppo della Lista Civica Fabbri. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente.
Io mi riferisco alla recente nuova elezione del Presidente della Polisportiva Comunale, nella persona di Massimo Pironi. Quindi credo che la mia domanda possa essere rivolta all'Assessore Casadei.
Guardando lo statuto, Assessore, della Polisportiva Comunale di Riccione si vede che l'associazione è apolitica e apartitica.
Quindi a mio modo di vedere, benché io stimi Massimo Pironi, tra l'altro lo conosco da più di dieci anni, è una persona assolutamente preparata, però ricordiamoci che è un Consigliere Regionale dei DS, quindi non appena un simpatizzante dei DS o un iscritto, ma ha una carica politica molto importante.
Io posso credere che ci siano state insistenze presso la persona di Massimo Pironi in quanto capace eccetera, ma, a mio modo di vedere, opportunità e stile avrebbero voluto che lui declinasse e che adesso ognuno facesse una seria proposta.
Invece ho visto che anche il nostro… più che ho visto ho letto, che anche il nostro Sindaco ha caldeggiato, non so se a cose fatte, pubblicamente questa nomina.
Allora, passata questa considerazione iniziale, la domanda si riferisce ad un passaggio che ho letto, a proposito della Polisportiva, sulla relazione, sulla verifica amministrativa-contabile del Comune di Riccione, fatta da dottor Francesco Zompì, quindi il famoso funzionario che è venuto a controllare se qui le cose funzionano bene e se gli atti amministrativi sono corretti, eseguita dal 20 luglio al 4 agosto. Abbiamo di recente ricevuto questa relazione, io ho dato una sbirciata, quindi la devo ancora leggere, faremo le dovute considerazioni a suo tempo, chiederemo anche delle spiegazioni come è normale chiedere, però ad un certo punto si dice che, al punto 13 esattamente, c'è stata una carenza procedurale in ordine all'erogazione di alcuni contributi a enti o istituzioni private, rimanda alla pagina dove c'è un elenco di società che hanno avuto soldi dal Comune, in cui la Polisportiva Comunale di Riccione la fa da padrone, per l'importo intendo.
E il dottor Zompì dice che, in buona sostanza, questi soldi, proprio per la procedura che il Comune ha seguito, sono stati dati con una trattativa diretta, quando in realtà sarebbe stato leso quel principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui solo una procedura ad evidenza pubblica può garantire il rispetto. Noi questa cosa la dicemmo a suo tempo ad alta voce, ma nessuno ci ascoltò.
E siccome il dottor Zompì dice anche che ravvisa la necessità di procedere a una modifica del suddetto regolamento che stabilisce questa procedura, io vorrei sapere, uno: se la Giunta, l'Assessore, il Sindaco - che forse ci sta ascoltando e che saluto e che speriamo guarisca presto perché il Consiglio Comunale senza di lui è mezzo vuoto - avete intenzione di rivederlo; due: visto che voi avete il Presidente della Polisportiva che è un DS, il Comune dà dei soldi a questa società Polisportiva, se è possibile, per noi minoranza, controllare i bilanci della Polisportiva, quindi vedere come la Polisportiva gestisce tutti i contributi che riceve.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Assessore Casadei.

Ass. CASADEI
Secondo me c'è un po' di confusione sulla Polisportiva Comunale, perché è vero che nella sua denominazione riporta il titolo "Comunale", ma di fatto di comunale non ha assolutamente niente, se ha letto lo statuto. Per cui non entro nel merito delle elezioni del nuovo Presidente e smentisco il fatto che il Sindaco abbia caldeggiato questa elezione, il Sindaco ha solo ospitato la presentazione pubblica dell'unico candidato che c'era, una presentazione, così come avvengono le presentazioni della squadra della Calcio Riccione,

in Comune, così come vengono le squadre di ciclisti di Riccione, del Bici Festival, così come già in passato ci sono state altre presentazioni di altre società.
Per cui non siamo sicuramente noi che dobbiamo controllare sulle elezioni del Presidente, ci sono delle leggi che di fatto lo fanno.
Ed è anche evidente che gli statuti in cui si riferiscono che le associazioni devono essere apolitiche e apartitiche riguardano le associazioni, non riguardano il Presidente che ognuno può avere, ovviamente appartenente al partito che vuole. Tant'è vero che davanti a te, Flora, hai un Consigliere Comunale che è Presidente di una società sportiva, o forse lo eri fino a poco tempo fa – lo eri fino a poco tempo fa, non lo sei più, va benissimo, comunque lo eri fino a poco tempo fa – questo perché è lecito e tra l'altro avevi in gestione anche un impianto sportivo, per cui noi non é un'anomalia quella della Polisportiva, già esisteva, esiste, probabilmente esisterà. La società non deve fare propaganda politica al suo interno, ma non che una persona che fa parte di un gruppo dirigente non possa, ovviamente, pubblicamente scegliere di far parte di un partito politico. E questo è il discorso sulla Polisportiva. La seconda, della visita invece del Commissario, che tra l'altro ho incontrato, e a cui ha risposto già, adesso non anticipo perché di fatto ancora dobbiamo discuterla in Giunta, anzi era oggi all'ordine del giorno, ma il Sindaco ovviamente non c'era ed è sicuramente una parte fondamentale in questa partita. Tra l'altro fa riferimento ad una legge della Regione Campania, che ovviamente non è uguale alla legge della Regione Emilia-Romagna, in quanto le leggi della nostra Regione prevedono che gli impianti sportivi vengano dati in gestione diretta, previo regolamento, alle società sportive, e questa volontà era riferita nelle ultime tre Finanziarie che il Governo ha approvato. Per cui il fatto di non mettere a gara l'impiantistica sportiva è una nostra intenzione e sarà, fino a prova contraria, anche un'intenzione del futuro, proprio perché vediamo nell'impianto sportivo una risposta a livello sociale, non solo una risposta a livello economico.
Tra l'altro abbiano un regolamento che è molto tecnico, per cui non dà discrezione sulla ricezione dei contributi, ma è esattamente un calcolo matematico sull'entità dei contributi da dare.
L'altra faceva riferimento anche ai contributi dati direttamente a società o enti, ma questa la ritengo ovviamente l'unica maniera per organizzare manifestazioni a Riccione, in quanto nel momento in cui la Giunta nella sua discrezionalità, che può avere, decide di organizzare un campionato italiano di nuoto, un campionato italiano di atletica, è ovvio che i rapporti li abbia con le federazioni, con gli enti che sono titolari di queste manifestazioni, non è che possiamo fare un bando per un campionato italiano, tra chi? Tra l'unico titolato ad avere l'autorità per realizzare di fatto questo tipo di manifestazioni. Per cui non esistono in ambito sportivo, nelle manifestazioni, dei bandi, perché ovviamente ci sono già le varie strutture titolate a organizzarle o comunque a gestirle.
L'ultima, il regolamento: noi abbiamo dei regolamenti perché ovviamente diamo contributi e il bilancio è ovviamente pubblico. Se ci sono altri approfondimenti lì però bisogna chiederli alla Polisportiva, in quanto ha la sua autonomia. Comunque noi il bilancio lo abbiamo, perché dando contributi pubblici chiediamo comunque un resoconto di bilancio della società. In questo caso qui è possibile vederlo.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. La replica al Consigliere Fabbri. Prego Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI
Io vorrei innanzitutto chiarire che questa millantata poca chiarezza sull'essenza della Polisportiva può essere apparsa, ma non è così, sappiamo perfettamente che la Polisportiva è una cosa diversa dal Comune, è una società privata, quindi è una cosa che è altro.
Il problema è che appunto perché noi diamo in gestione delle cose, delle strutture sportive alla Polisportiva, in più per questa gestione paghiamo, diamo anche dei soldi, e in più il Presidente è anche un Consigliere Regionale dei DS, secondo me è troppo, cioè uno può eludere un po' tutto, però è troppo. E credo che alla fine della fiera andare a dire: "Io continuerò ad assegnare direttamente alla Polisportiva, perché mi è simpatica, perché è brava, perché ho dentro il Consigliere Regionale…"
Io sto parlando, attenzione, della Polisportiva, Assessore Casadei e sto dicendo che dare direttamente e quindi anche con una contropartita finanziaria, in gestione delle strutture che invece sono del Comune, senza andare a bando, secondo me, veramente è troppo. Cioè questo è un sistema viziato alla radice. Primo, perché io faccio crescere chi mi pare evidentemente così, cioè così cresce solo la Polisportiva, la Polisportiva è la prima società sportiva deputata perché lo decide il Comune, e non si capisce perché qualsiasi altra società che potrebbe essere capace di gestire meglio della Polisportiva e a minor costo, perché

ipoteticamente ci potrebbe essere, non entra neanche in gara perché voi decidete che deve andare avanti così. Questo secondo me è profondamente sbagliato.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri.

Cons. CIANCIOSI
La domanda è tanto per conoscere lo stato di recepimento e di attuazione di un ordine del giorno, votato e approvato da questo Consiglio Comunale, nel 2005 se non erro, dopo i fatti accaduti in Ossezia del Nord nella scuola di Beslan, per dedicare una struttura per l'infanzia ai bambini caduti in quella località.
Non ho più avuto notizie di questa cosa, avrei piacere che questa struttura venisse realizzata e dedicata entro questa legislatura, per cui chiedo all'Assessore competente a che punto è la richiesta.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Cianciosi. Do la parola all'Assessore Angelini Serafino. Prego.

Ass. ANGELINII SERAFINO
La domanda è presso la toponomastica. Se vi ricordate noi, un anno e mezzo fa, ci riunimmo – tengo a ricordare che normalmente la toponomastica si riunisce in tempi molto lunghi, addirittura con cadenze che valicano anche la legislatura – però lo abbiamo in nota, insieme ad altre richieste, aspettiamo che sia un pacchetto consistente per poi andarlo ad esaminare e ritengo, anche a seguito dell'ordine del giorno e anche per l'importanza dell'intitolazione, avrà sicuramente una risposta positiva.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. C'è la replica da parte del Consigliere Cianciosi. Prego,

Cons. CIANCIOSI
Solo per prendere atto della risposta. Confido in quanto affermato dall'Assessore.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Cianciosi. Do ora la parola al Consigliere capogruppo di Forza Italia Walter Ciabochi. Consigliere a lei.

Cons. CIABOCHI
Grazie Presidente.
La mia seconda question time voglio farla sui giardini dell'Alba, sui lavori dei giardini dell'Alba. Questa breve introduzione. Noi, come tutti sanno, avevamo osteggiato questo tipo di soluzione che ha cancellato di fatto un giardino pubblico, per edificare tanto e tanto cemento. Adesso il giorno 27 gennaio 2007 il nuovo Sovrintendente alle Belle Arti di Ravenna ha fatto sapere di avere fatto un esposto e aver trasmesso gli atti a questo Comune perché, a suo modo di dire, mancano le autorizzazioni necessarie in quel cantiere.
Siccome quel cantiere non è nuovo a delle polemiche e a degli interventi a vario titolo, segnalo solo quello che la Guardia Forestale ha fatto circa l'abbattimento, durante la realizzazione, anzi prima della realizzazione dei parcheggi, di 34 alberi e per il quale è stato fatto un verbale apposito alla ditta costruttrice.
Quello che chiedo all'Assessore Villa o all'Edilizia Privata, voglio dire, però se mi risponde l'Assessore Villa, va bene lo stesso...
Anche qui mi piacerebbe conoscere, prima di tutto, se è vero che il nuovo Sovrintendente ha mandato questo esposto con richiesta di documentazione perché queste autorizzazioni a fare quei lavori non c'erano, prima domanda. E quella conseguente è in che modo il Comune vuole andare a sindacare quello che il nuovo Sovrintendente ha detto, o in che maniera potrà rilasciare quelle autorizzazioni sull'impatto ambientale e altre questioni. Grazie Assessore.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Assessore Villa a lei.

Ass. VILLA
Intanto io devo ringraziare il Consigliere Ciabochi perché mi dà l'opportunità di dare una risposta che forse interessa anche a qualche altro Consigliere. Intanto dal nuovo Dirigente ai Beni Culturali, alla Sovrintendenza per capirci, è arrivata una nota in cui chiede sostanzialmente di avere tutte le autorizzazioni rilasciate alla ditta esecutrice dei lavori, in quanto ne vuole prendere visione, aggiungendo anche che nel frattempo ha chiesto un parere al Ministero. Ha chiesto un parere al Ministero perché il Comune di Riccione non ha chiesto il parere della Sovrintendenza perché, in base all'accordo Stato-Regioni, siglato appunto qualche anno fa, viene ribadito in questo documento che ogni qual volta si interviene all'interno di un urbanizzato, non vi è la necessità di richiedere il parere alla Sovrintendenza.
Da questo punto di vista non è stato chiesto il parere perché, secondo noi, il parere non deve essere richiesto, ma non secondo noi, secondo quanto previsto nell'accordo Stato-Regioni. E

questo è anche quello che sostiene il Dirigente della Regione Emilia-Romagna, architetto Marchi.
Tant'è vero che su questi temi c'è un confronto in atto a livello regionale e anche a livello provinciale, fra Provincia, Comuni interessati e Sovrintendenza.
Quindi non è stato richiesto il parere perché secondo l'Amministrazione Comunale di Riccione il parere non interessa, e se il Sovrintendente fosse stato così sicuro della indispensabilità di questo parere, avrebbe interrotto i lavori e non avrebbe scritto nella sua nota che comunque si riserva di chiedere il parere al Ministero.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Replica da parte del Consigliere Walter Ciabochi, prego.

Cons. CIABOCHI
Molto breve.
Intanto ringrazio dell'esposizione, anche perché da come veniva letto sulla stampa sembrava tutt'altro che una questione molto semplice. Sembrava dall'articolo de *il Resto del Carlino* che all'interno di questa operazione ci fosse l'eventualità che mancassero delle autorizzazioni necessarie all'opera. Quindi non è di poco conto.
Adesso il Dirigente, il dottor Marchi e il nuovo Sovrintendente Cozzolino... magari su questa questione c'è una frizione anche importante.
Cioè io mi riferivo al fatto che siccome quest'opera, da noi fortemente osteggiata, ha dato anche dei danni ai vicini, perché a molti edifici circostanti li sono scoppiati i vetri, si sono spostate le pareti, insomma ha dato dei danni, evidenti, basta andarli a vedere, e quindi questa questione volevamo sapere un attimo come si poteva dirimere.
Crediamo che non ci sia chiarezza, perché se noi crediamo di aver fatto quanto dettato dalla Conferenza Stato-Regioni in un urbanizzato e loro credono invece che, nonostante questo, ci sia bisogno dell'autorizzazione, dell'impatto ambientale eccetera, non è così.
Quindi le perplessità e le domande che questa minoranza fa, il gruppo di Forza Italia fa, le fa proprio perché non c'è chiarezza.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi.
Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo dei Democratici di Sinistra. Consigliere Prioli a lei.

Cons. PRIOLI
Assessore Castellani. Assessore, due anni fa io in questo Consiglio chiesi che la sbarra d'ingresso al parcheggio Grand Hotel venisse spostata di alcuni metri, in modo che potessero entrare due macchine contemporaneamente, cosa che invece così, dove è ubicata, una rimane sulla strada ed è di ostacolo al traffico. Lei mi scrisse, giustamente, l'8 agosto dell'altro anno: "Non si preoccupi Consigliere perché tra breve ci metteremo le mani."
Io invece sono preoccupato perché è passato tanto tempo, questi signori hanno un cartello dove dice: 2 ore di sosta 3 euro, e credo sotto questo punto finanziario che il denaro ce l'abbiano, sia per spostare la sbarra e sia per il rifacimento della muretta, laddove è necessario, che ha tutto l'intonaco scrostato. Un parcheggio in quel sito, la cartolina di Riccione, lasciarlo così non è un bel vedere.
Perciò la prego di poter intervenire al più presto e non aspettare la primavera, ma già nel breve. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Prioli. La parola all'Assessore Castellani. Prego Assessore.

Ass. CASTELLANI
Devo ribadire che giustamente Prioli ha fatto notare questa cosa. Adesso mi interesserò ancora di più presso l'Ufficio Traffico che intervenga presso i proprietari che gestiscono il parcheggio, per vedere di riuscire a fare questo tipo di spostamento.

PRESIDENTE
Grazi Assessore.
Do ora la parola per l'ultima question time al capogruppo Consigliere della Lista Civica Flora Fabbri. Prego.

Cons. FABBRI
Una domanda tra l'altro molto breve.
Credo in ottobre o forse gli inizi di novembre noi abbiamo votato, qui in Consiglio Comunale, gli indirizzi al RUE, Regolamento Urbanistico Edilizio, e ci siamo sentiti dire che ci sarebbe stato consegnato il documento entro Natale, per poi poterci lavorare.
Oggi è l'8 febbraio e chiedo a che punto siamo.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri. Assessore Villa prego, a lei la parola.

Ass. VILLA

Siamo a buon punto, stiamo ultimando alcune parti comunque importanti, quindi io credo che nel giro di, adesso dare la date è sempre difficile, però veramente di poco tempo, saremo nelle condizioni di consegnarvi i documenti.
Un mese e mezzo sicuro.

Durante la discussione del Comma 2 entra ed esce il Consigliere Pecci; entrano i Consiglieri Forti, Mulazzani e Pruccoli ed escono i Consiglieri Salvatori e Savoretti:
presenti 18.

Entra l'Assessore Cevoli.

PRESIDENTE
Grazie Assessore Villa.
Terminate le domande di attualità passiamo al punto numero 3 dell'ordine del giorno.

COMMA 3
Canile comunale – approvazione schema tipo convenzione con i Comuni del comprensorio zona Rimini sud per la gestione dei servizi connessi alla tutela della popolazione canina.

PRESIDENTE
Prima di dare la parola all'Assessore competente, Cevoli Morena, inviterei il Dirigente Nicolini, dottor Nicolini, al tavolo della presidenza. Prego.
Un attimo non c'è il numero legale. C'erano 14 presenti. Adesso sì, prima erano 14, non c'era il numero legale.
Assessore, mi scusi, prego.

Ass. CEVOLI
Con questa delibera noi andiamo ad approvare lo schema di convenzione con i Comuni del distretto sud principalmente, per il ricovero della popolazione canina nel nostro canile. Canile di cui stiamo ultimando i lavori, io penso che nel giro di un mese e mezzo, due mesi al massimo, ma forse anche prima, potremmo anche inaugurarlo, stanno terminando.
Come voi sapete il nostro canile ha avuto un finanziamento da parte della Regione proprio perché questo fosse sovracomunale.
È un canile che può contenere 120 posti, di cui 20 a lungo degenza.
Alla nostra Amministrazione sono necessari circa 50 posti per cui il rimanente diciamo che lo possiamo, anzi cercheremo di farlo, di convenzionarlo con gli altri Comuni.
Quindi abbiamo fatto questa convenzione, e in questa convenzione abbiamo previsto due possibilità per gli altri Comuni, una di potersi convenzionare con delle tariffe che danno vuoto per pieno, e un'altra possibilità è quella di pagare giornalmente proprio per i ricoveri effettivi.
Poi allegato a questa convenzione c'è anche tutto il Regolamento Sanitario del nostro canile comunale, che è stato fatto insieme all'Ufficio di Igiene.
Tutta qui è la pratica.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Ci sono interventi?
Consigliere capogruppo di Forza Italia Walter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI
Su questa pratica che abbiamo dibattuto in Dipartimento, dei 120 posti del Regolamento Sanitario eccetera, io la cosa che non ho sentito, Assessore, e la cosa che quella sera invece avevo esplicitato è il fatto che questa nuova realtà, più capiente, più accogliente, e con la questione di fare con gli altri Comuni delle convenzioni perché si possa essere a livello di forte aiuto all'abbandono dei cani eccetera, io per carità, su quelle cose lì non ho detto un gran che, perché vivo in campagna, mi piacciono gli animali, la cosa però che mi sono permesso di dire è quella di mettere all'interno di questa nuova convenzione o nuova partenza della cosa, il fatto di impegnarsi a fare delle trasmissioni, sia radiofoniche che televisive, per sensibilizzare le persone ad avere un cane o un altro animale da affezione in affido.
Perché le trasmissioni per radio, che abbiamo già sperimentato negli anni passati, hanno dato un ottimo risultato. E in più se noi ci aggiungiamo una campagna attraverso la televisione, dove la gente può anche vederlo l'animale eccetera, probabilmente l'incontro, così come diceva Konrad Lorenz, fra l'uomo e questo animale d'affezione è facilitato.
Quindi la preghiera, Assessore, di inserire all'interno di questa disposizione questo tipo di direttiva, cioè che noi come Comune, come consorzio, quello che sarà, con gli altri Comuni, tutti si impegnino a pagare questo tipo di spese se ci saranno, perché da come mi ricordo, all'interno di Radio Sabbia, era stata fatta la trasmissione a livello gratuito, se non mi ricordo male, dottor Nicolini.
E quindi se non sosteniamo spese meglio ancora, però loro si devono impegnare, così come si impegnano ad avere i posti cane o l'associazione condividere questo tipo di soluzione, devono anche accollarsi eventuali spese di manifesti, trasmissioni televisive, per questo motivo.

Quindi aspetto delle parole in questo senso, prima di decidere il voto. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi. Ci sono altri?
Consigliere Giuseppe Savoretti, del Gruppo La Margherita. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI
In riferimento anche alla pratica, ma soprattutto anche in riferimento all'imminente costruzione quasi a termine.
Ho avuto modo, in qualità di Consigliere, di fare una visita presso la vecchia struttura e la nuova struttura che a breve sarà inaugurata, e io mi sento veramente onorato di avere fatto parte di questo gruppo, quindi anche della maggioranza, che ha portato a termine questo progetto che secondo me, a livello territoriale, non ha precedenti.
Quindi mi auspico affinché venga conclusa a breve e soprattutto io penso che gli altri Comuni sicuramente aderiranno a questa opportunità che sicuramente darà un lustro importante.
Fra l'altro voglio anche rimarcare che può avere anche dei risvolti per quello che riguarda anche il turismo, che se ampliata e sviluppata la struttura può supportare, io penso, quindi dopo sta anche nell'Amministrazione stimolare oltre modo l'associazione che gestisce il canile municipale, quindi anche, per intenderci, dei dog-sitter, quindi degli spazi dove poter lasciare il cane, quindi anche il turista può lasciare in piena sicurezza il suo animale d'affezione.
Quindi io penso che questo dia sicuramente un risultato ottimo in termini di immagine, perché poi comunque sia il turista che viene dall'estero è anche molto sensibile a queste tematiche, quindi io penso che sia una moneta molto spendibile.
Quindi il plauso, e La Margherita su questa pratica darà il parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Savoretti. Ci sono altri?
Consigliere capogruppo dei Verdi per la Pace Antonio Cianciosi. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.
Su questa pratica, come gruppo dei Verdi, siamo favorevoli assolutamente. Solo auspicherei, perché anch'io come il collega Savoretti ho avuto modo di fare un sopralluogo all'interno del nuovo canile, e a seguito di una richiesta, di un'interpellanza che presentai la volta scorsa sull'opportunità di realizzare un'area di sepoltura, un cimitero per animali d'affezione nell'ambito del Comune di Riccione, a ridosso, a contatto con l'area del nuovo canile è stata individuata un'area che potrebbe essere dedicata alla sepoltura di questi animali di affezione.
L'auspicio è che questo cimitero per animali di affezione venga consegnato, diciamo inaugurato contestualmente all'inaugurazione del nuovo canile.
Questa è praticamente una richiesta che faccio all'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Cianciosi. Ci sono altri? Se non ci sono altri, do la parola per alcune risposte all'Assessore Morena Cevoli. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
La prima al Consigliere Ciabochi. Non mi sono scordata della sua richiesta che lei aveva fatto in Dipartimento perché effettivamente ne avevamo parlato. Però anche allora avevamo detto che questa qui è la convenzione che noi facciamo con gli altri Comuni. Poi adesso a marzo porteremo in Consiglio Comunale la convenzione con l'associazione e lì all'interno mettiamo anche la campagna di sensibilizzazione.
Poi questa è una convezione tipo che noi facciamo con gli altri Comuni, dopo la Giunta approverà le tariffe e all'interno delle tariffe è tutto compreso.
Però anche in quel momento avevamo detto che era migliore sicuramente farlo nella convenzione che la andiamo a fare con l'associazione. Non ci siamo scordati. Quindi in quel momento la vedremo.
Invece un'altra cosa per il Consigliere Cianciosi. Sì, effettivamente noi abbiamo individuato quell'area del cimitero come abbiamo risposto a quell'interpellanza, e in questo momento stiamo facendo i sondaggi del terreno per vedere per le falde, e speriamo di avere tutti i risultati e di inaugurarlo sicuramente quando inaugureremo il nuovo canile. Faremo di tutto per farlo insieme.

Durante la discussione del Comma 3 entra il Consigliere Savoretti ed escono i consiglieri Forti ed Airaudo:
presenti 17.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Ci sono delle dichiarazioni di voto di qualche componente?
Non ci sono dichiarazioni di voto.
Metto in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Canile comunale –

approvazione schema tipo convenzione con i Comuni del comprensorio zona Rimini sud per la gestione dei servizi connessi alla tutela della popolazione canina."
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 astenuti (FI: Ciabochi, Mulazzani; LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Achilli).

COMMA 4
Parcheggi P1 – norme di indirizzo.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore competente, Morena Cevoli. Prego.

Ass. CEVOLI
Questa delibera dà delle linee di indirizzo per quanto riguarda i parcheggi P1, cioè quelli che il privato deve realizzare nella propria area e cederli gratuitamente al Comune.
Noi parliamo in questo caso di non più di 5 posti-auto che naturalmente dovrebbero essere fatti in zone di scarsa visibilità e anche di poca fruibilità.
Quindi molto spesso cosa succede? Che il cittadino non si rende neanche conto che lì ci sono dei parcheggi pubblici e non ne usufruisce, e molto spesso vengono usufruiti proprio dal proprietario, da chi li costruisce. Quindi secondo noi è necessario procedere alla realizzazione di questi parcheggi per far sì che diano dei risultati anche nella viabilità. Infatti questa delibera è nata da una serie di incontri e da un'esigenza di tre settori: il Settore del Patrimonio, il settore della Polizia Municipale e l'Edilizia Privata.
Così l'Amministrazione intende monetizzare questi parcheggi e naturalmente il ricavato vincolarlo alla realizzazione dei posti-auto che vengono praticamente realizzati nelle aree a programma.

PRESIDENTE
Do la parola al capogruppo della Lista Civica Flora Fabbri. Prego.

Cons. FABBRI
Questa è una pratica che io non ho seguito in Commissione perché non è la mia Commissione, e quindi non riesco a capire la questione fino in fondo. Conosco il problema, e noi sappiamo che dal '98 in avanti, anche in un intervento diretto si chiede una quota di P1. Cosa sono i P1? I P1 sono dei parcheggi pubblici.
Può essere che alle volte addirittura nel conteggio la quota dei P1 sia uguale a due posti-auto e mezzo. E spesso, soprattutto al di sotto della ferrovia, per andarli a ricavare bisognerebbe andare a ritagliare dei giardini. Quindi nulla da eccepire sulla scelta. Cioè la scelta è: non facciamo questa roba che non serve a nessuno, compriamoli, cioè monetizziamo, facciamo pagare l'equivalente, la modalità l'abbiamo vista anche di recente eccetera, per fare una sorta di fondo-cassa e andare a costruire i parcheggi altrove. Ma dove?
Lei Assessore ha citato aree programma, qui quando si cita aree programma tutti abbiamo in mente le aree programma, forse si riferiva a qualche altra cosa, le aree programma vere e proprie, quelle che nel nostro Piano Regolatore si chiamano aree programma.
Invece credo che il problema sia di andare a capire se c'è un Piano Regolatore dei parcheggi, perché i P1 comunque servono, ma non mi servono ai capi della città, mi servono anche in situazioni utili e indispensabili. Laddove ci sono cioè delle situazioni abbastanza costipate, oppure laddove noi vorremmo andare a liberare la strada dalle macchine, penso la zona mare, cioè non è che tout court verrebbe a mancare l'esigenza dei parcheggi, anzi. Quindi andarli a concentrare in punti strategici, io come scelta la condivido in pieno, ma dove? Perché se poi la vostra scelta è quella di dire, monetizziamo tutto quanto e poi facciamo uno scambiatore di qua e uno scambiatore di là, secondo me non è una buona scelta per questa città. E lo dico anche in virtù del fatto che alcuni parcheggi pubblici sono spariti, nella zona mare i parcheggi pubblici sono spariti, perché sono stati recintati e affittati quasi in esclusiva agli alberghi.
Allora io dico che francamente bisogna cominciare a ragionare anche su un Piano Regolatore dei parcheggi, perché questi devono essere comunque a servizio della città, non possiamo pensare sempre e soltanto nei termini dei parcheggioni scambiatori ai lati della città.
In questo senso chiedevo dove; lei mi ha risposto nelle aree programma, io quando parla di aree programma ho presente delle aree programma che si fanno con gli alberghi e quindi…
Appunto, siccome immagino che non sia quello, m interesserebbe sapere: questa Amministrazione ha delle idee chiare su dove farli? Queste aree dove sono? Le zone dove verranno costruite quali sono? Sono già state individuate?

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri. Ci sono altri?
Il capogruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari. Prego.

Cons. MASSARI
Sono passati diversi giorni da quanto abbiamo dibattuto in Commissione di questa pratica, non vorrei aver capito male. Mi sembra di ricordare che questa pratica comunque fa riferimento, nelle linee di indirizzo, per andare poi a vendere dei P1 già di proprietà comunale, faccio riferimento ad esempio al Residence Tulipano, piuttosto che al Piazzale delle Poste, lungo Via Corridoni, dove ci sono alcuni posti-auto, fino a 5 posti, che sono difficilmente usufruibili dai cittadini perché o presentano una sbarra che delimita l'accesso o non sono perfettamente segnalati, per cui noi con questa pratica, ripeto, se ho capito bene, andiamo a dare delle linee di indirizzo alla Giunta per provvedere eventualmente all'alienazione di questi beni. Se la pratica è questa credo che il nostro voto sarà un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Massari. Ci sono altri?
Se non c'è nessun altro Consigliere che intende intervenire, do la parola per alcune risposte all'Assessore Morena Cevoli. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Sì, ho usato il termine aree programma, nel senso che dopo noi comunque andremo ad individuare delle aree, delle zone omogenee di parcheggi, tant'è che abbiamo anche previsto questo, cioè un parcheggio che magari viene monetizzato al mare non lo possiamo portare chissà dove.
Abbiamo previsto sia anche un limite di area, 500 metri, oppure dove l'Amministrazione lo ritiene opportuno in modo tale per vedere in alcuni casi come è possibile dare una migliore risposta.
Per cui il passaggio successivo sarà quello di – Riccione non è immensa – di suddividerla in zone omogenee per andare ad individuare eventualmente queste aree, queste aree dove poter spostare questi parcheggi.

PRESIDENTE
Grazie Assessore Cevoli.
C'è qualche dichiarazione di voto?
Prego Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI
La mia dichiarazione di voto è di astensione, nel senso che partendo da un presupposto chiaro si arriva ad una soluzione che non ho capito. E intanto mi faceva notare la mia collega di una delibera che pensavo discutesse la mia collega Tosi. No, ma cose da niente, nel senso io mi astengo, capisco che ci si potrà lavorare per arrivare ad una soluzione di buon senso.
Quindi se ci sono delle incoerenze o incomprensioni o cose di questo tipo qui, le chiariremo, non è questo il problema. Però volevo dire che il voto è di astensione appunto per la leggera confusione con cui io ho capito questa pratica.

Durante la discussione del Comma 4 entra il Consigliere Salvatori ed esce il Consigliere Cianciosi:
presenti 17.

Esce l'Assessore Galasso.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Fabbri. Non c'è nessun altro intervento di dichiarazione. Metto in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Parcheggi P1 – norme di indirizzo."
Signori Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 4 astenuti (FI: Ciabochi, Mulazzani; LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Achilli).

COMMA 5
Provincia di Rimini – adesione alla convenzione per costituzione fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore competente, Castellani Bruno. Prego Assessore.

Ass. CASTELLANI
Questa pratica è una pratica che puntualmente viene in Consiglio Comunale tutti gli anni, è il contributo che il Comune di Riccione dà al fondo per le cooperative di garanzia e anche quest'anno purtroppo, nonostante gli sforzi che abbiamo cercato di fare, è rimasto come gli anni precedenti, per cui viene concesso 25.800 euro.
Questo contributo serve sia alle cooperative di garanzia perché costituiscono il fondo e prestino fideiussioni presso gli istituti di credito per le imprese artigiane, e nello stesso tempo servono anche alle imprese artigiane per avere un contributo interessi per i prestiti erogati negli istituti di credito.
Il nostro impegno è per poterlo potenziare, e speriamo quest'anno di farcela.

PRESIDENTE
Grazie Assessore Castellani.
Ci sono interventi? Consigliere capogruppo di Forza Italia Walter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI
Grazie Presidente.
Questa è una delle pratiche che mi sta più a cuore. Mi sta più a cuore per un motivo semplice, perché ho sempre fatto ricorso ai prestiti attraverso la Confartigianato e la Finart, nello specifico, per finanziare quel po' di liquidità e quel po' che ho nella mia bottega.
Quindi questo qui è stato uno strumento veramente bello, come cooperativa di garanzia, ma la fideiussione che riusciva a farmi questa cooperativa faceva sì che io andassi dal mio direttore di banca e questo, sulla base del documento redatto dalla cooperativa, mi desse i soldi che io avevo richiesto.
E poi i Comuni e la Provincia, mettendo questo denaro in forma associata, riuscivano ad abbattermi l'interesse che la banca mi praticava, del 2,5-3%, dandomi quel mezzo punto, un punto in conto interessi, quindi a fondo perduto. E la cosa non era male perché il mutuo era ed è veramente molto appetibile, l'unica forma che hai per poterti finanziare per piccole cifre. Dico questo perché ci sono i leasing e altre cose, ma questa è specifica, è carina perché è anche solo per cassa e non ti chiedono che cosa ci fai con quel denaro.
Ora però questa questione è in momento molto critico, queste cooperative di garanzia sono in un momento critico, perché esistono e forse tantissima gente ha sentito parlare degli "Accordi di Basilea 2", dove i banchieri, i grandi poteri forti dei banchieri, stanno studiando delle soluzioni, hanno studiato delle altre direttive per i loro istituti di credito, dicendo che la forma fideiussoria delle cooperative di garanzia di questo livello eccetera, non è più sufficiente dal primo gennaio del 2008.
Quindi è una realtà estremamente vicina, bisogna prepararsi, perché le imprese che fino ad oggi hanno attinto anche a questa opportunità, probabilmente dal primo gennaio del 2008 le difficoltà saranno maggiori e non si capisce bene quale sarà il futuro, anche nello specifico delle cooperative di garanzia, perché nelle associazioni di categoria si sta discutendo delle macro-aggregazioni, cioè mettersi insieme molti soggetti a livello provinciale o se non altro regionale, proprio per far sì che questa fideiussione, questo documento che ti rilasciano possa servire da garanzia, perché le garanzie, è chiaro, vanno attualmente al 60, 70% del capitale che uno ha richiesto.
Ora è chiaro che quando discutiamo di questa cosa, discutiamo di un Comune virtuoso come quello di Riccione, che ha sempre dato molto, anche il suo predecessore, Assessore, nel corso degli anni ha sempre e comunque indicizzato le cifre e le ha portate a un livello accettabile. Io non dico, assolutamente, sarei bugiardo a dire il contrario, e non è il mio caso
Quello che però mi pregio stasera voler dire e volerle chiedere, e ho sentito poc'anzi che l'ha già detto, quindi non ho motivo di credere il contrario, che questo fondo che il Comune di Riccione dà per questo progetto provinciale, debba essere aumentato, vanno trovate le risorse per aumentarlo, perché dagli studi che ci sono e dalle proiezioni che noi abbiamo all'interno dell'anno 2007, abbiamo fondato motivo di capire che molte aziende ricorreranno per l'ultimo anno ad attingere a questo tipo di opportunità e avere questo tipo di richiesta verso le loro banche.
Dico questo perché tutto è in previsione di quella data del gennaio 2008.
Quindi la mia richiesta è estremamente semplice: io chiedo a lei, Assessore per le Attività Economiche di Riccione, di farsi portavoce – questo l'ha già detto lei, quindi rafforzo la sua idea e la richiedo, come gruppo politico di Forza Italia – di questa questione dell'aumento della cifra, ma non voglio limitarmi a questo: avrei piacere che il Comune di Riccione fosse il pilota e organizzasse una discussione su questo tema, convocando i vari Assessori Provinciali alle Attività Economiche, l'Assessore Regionale alle Attività Economiche, i direttori di banca a livello regionale, per discutere di questa situazione insieme alle categorie economiche.
Perché questo è uno strumento che molti hanno preso in mano per finanziarsi nel piccolo, ed è l'unico strumento rimasto, valido, per far sì che le piccole imprese o la piccola, piccolissima impresa, non finisca nelle mani degli strozzini, perché è un problema anche sociale. Perché questo finanziamento ha evitato, nel corso degli anni, una sciagura sociale, che è quella di andare in mano ad uno strozzino per pagare una fattura o per avere del denaro liquido. Quindi la valenza sociale, la valenza specifica per l'impresa, deve e ci deve condurre verso questa strada.
Io finisco qui il mio intervento, spero di essere stato chiaro su questa questione, Assessore, cioè vediamo nel nuovo Bilancio, oggi ho letto che probabilmente sarà pronto per fine febbraio; io su questa questione vedrà che le romperò le scatole e sarò lì a, semmai ce ne fosse bisogno, perorare

questo tipo di dazioni del nostro Comune, perché per i soldi del Bilancio ci sono dei rivoli dove devono andare e bisogna trovarli per finanziare questo tipo di storie. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi.
Do la parola al Consigliere della Margherita Giuseppe Savoretti. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente.
Giusto per spiegare anche la natura di questa pratica che è già stata ampiamente ben esposta, però è una pratica che ha una sua valenza, se vuoi anche sociale, molto importate perché infatti favorisce attraverso un meccanismo di incentivazione, la possibilità da parte degli artigiani, per poter attingere al credito.
Quindi i Comuni aderiscono, dando una piccola quota-parte alla Provincia, la quale Provincia ripartisce questo fondo nelle varie cooperative o associazioni. A fronte naturalmente di una richiesta, nel senso che l'artigiano, attraverso le varie cooperative di garanzia, chiede fideiussioni, anche perché magari non supportato oppure non ha risorse necessarie per poter attingere al credito, quindi attraverso la cooperativa di garanzia riesce, con il tandem attraverso la banca, ad avere le garanzie necessarie per poter attingere al credito, ripeto.
Questo piccolo contributo, che l'artigiano fa attraverso questa domanda, sostanzialmente gli permette di abbattere un tantino anche il tasso d'interesse. E quindi nell'economia generale di una piccola azienda che deve lavorare con proprie energie, questo sicuramente dà una risposta immediata e concreta.
Quindi io penso che, cioè posso dire, adesso non so cosa pensino i colleghi della maggioranza, ma di fatto portiamo questa pratica con grande entusiasmo.
Qualora vi siano anche energie, tenendo conto anche di tutto l'aspetto della macchina comunale, quindi i vari costi ai quali siamo assoggettati continuamente, qualora vi fosse la possibilità io penso che sia comunque intenzione dell'Amministrazione tenere fede e quindi aiutare ovviamente gli artigiani.
Quindi La Margherita su questa pratica darà parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Savoretti.
Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra, Stefano Piccioni. Prego Consigliere.

Cons. PICCIONI
Grazie Presidente.
Volevo spalleggiare il collega Ciabochi, questa sera ci aiutiamo a vicenda, anche perché credo che queste siano pratiche che non debbano confonderci con lo schieramento politico. Qui si parla di un tessuto economico della città, di tantissime piccole e medie aziende, anche micro aziende, che sono un po' l'asse portante del nostro territorio. Quindi credo che, oltre a portargli rispetto, dobbiamo cercare sicuramente di aiutare.
Sono anche io favorevole con Ciabochi quando dice che questa cifra dovrebbe aumentare, sono i classici 50.000.000, per il discorso interessi vanno moltiplicati per 30, quindi mettono in gioco 1.500.000.000, è una cifra importante che dà modo a tante piccole aziende di potere stare sul mercato.
Fra l'altro siamo alle soglie di Basilea 2, e per quanto sia, se un'azienda è sana riesce a spuntare il tasso d'interessi migliore: dovrebbe quasi essere il contrario, invece purtroppo le banche, le capisco, vogliono rischiare il meno possibile.
Quindi a livello comunale è rimasta una delle poche cose che possono aiutare queste aziende sul territorio. Quindi anche io sprono l'Assessore a far sì che l'anno prossimo la cifra possa un pochino aumentare.
Per chi non lo sapesse queste aziende fanno domanda, però anche io sono stato all'interno di un'associazione, e quando arriva marzo/aprile questi fondi sono finiti, mi piacerebbe pensare almeno di arrivare qualche mese più avanti, perché vengono rimessi in gioco per tutta la collettività, quindi creando anche posti di lavoro. Vengono anche impiegati per portare a normativa anche qualche azienda, quindi è veramente un'opera sociale.
E quindi ben vengano queste sorti di gemellaggi fra i due schieramenti politici, perché credo che diano aiuto alla nostra città. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Piccioni Stefano. Ci sono altri? Se non ci sono altri interventi do la parola all'Assessore per la replica. Assessore Castellani a lei.

Ass. CASTELLANI
Non c'è replica, anche perché ho percepito le indicazioni sia di Ciabochi che del Consigliere Piccioni, per cui mi adopererò per portare avanti questi tipi di iniziative.

Durante la discussione del Comma 5 entrano i Consiglieri Forti, Cianciosi, Airaudo e Pecci: ***presenti 21.***

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Provincia di Rimini – adesione alla convenzione per costituzione fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella provincia."
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 2 astenuti (AN: Airaudo, Achilli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6
Affidamento della gestione del servizio centro estivo. Norme di indirizzo.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore competente, Sabrina Vescovi. Prego.

Ass. VESCOVI
Grazie Presidente.
Airaudo mi ha detto di parlare poco.
Buona sera a tutti. Sono qui a presentare al Consiglio Comunale la proposta di affidamento in gestione del servizio Centro Estivo Bertazzoni per l'anno scolastico 2007.
La proposta nasce da questo motivo fondamentale: ad oggi questo servizio è in gestione diretta dell'Amministrazione Comunale, quindi interamente gestito, ad eccezione della passata stagione estiva, dall'Amministrazione Comunale con personale dipendente dell'Amministrazione Comunale e garantisce un servizio educativo ricreativo per il periodo luglio-agosto, per i bambini in età 6-10 anni.
Con la delibera che questa sera si propone al Consiglio Comunale, si intende affidare la gestione del servizio estivo, attraverso una procedura di gara, a cooperative di tipo A, modificando sostanzialmente anche il tipo di contenuti del servizio estivo, in primis partendo dall'età a cui questo servizio si rivolge, che come vi dicevo non sono più esclusivamente rivolte a bambini dai 6 ai 10 anni, ma a bambini dai 6 ai 14 anni.
Sostanzialmente quello che questa sera si vuole proporre al Consiglio Comunale è un ampliamento delle fasce d'età, che possa in qualche modo raccogliere le istanze che il nostro territorio ha di recente espresso in tema di intrattenimento ludico, ricreativo ed educativo nel periodo estivo, delle fasce di età della scuola media.
Questa scelta che noi abbiamo fatto è una scelta che è condizionata pesantemente e fortemente dai blocchi che le manovre finanziarie degli anni passati hanno portato all'assunzione del personale, e quindi l'esternalizzazione è sostanzialmente un atto dovuto da parte dell'Amministrazione Comunale perché ad oggi non riusciremo più a garantire un servizio in gestione diretta, non avendo più personale disponibile nelle graduatorie del personale straordinario.
Quindi proponiamo appunto al Consiglio Comunale di affidare la gestione del servizio del centro estivo, attraverso regolare procedura di gara, con questa caratteristica particolare che vogliamo sottolineare come elemento di innovazione, che è quella per cui quest'anno il servizio si rivolge sia ai bambini di età della scuola primaria, quindi della scuola elementare, che ai bambini di età della scuola secondaria, quindi scuola media.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Do la parola al Capigruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Grazie Presidente.
Io credo che parlare di esternalizzazione tout court di questa pratica sia un attimo fuorviante. Perché un'esternalizzazione di un servizio pubblico, per un comunista come me, la vedo col fumo negli occhi.
Però se andiamo ad analizzare nello specifico questa pratica ci rendiamo conto che la parte importante, cioè la parte pedagogica e la parte didattica, rimane in capo al Comune.
Per cui io non chiamerei questa pratica un'esternalizzazione dei servizi, ma la chiamerei un appalto di servizi. Perché oltre che la parte, diciamo la mente del servizio, che rimane in capo al Comune di Riccione, rimangono in capo tanti altri aspetti; ovvero rimangono in capo al Comune di Riccione il trasporto, il servizio mensa, rimane in capo il rapporto tra il cittadino e l'Amministrazione, rimane in capo al Comune di Riccione decidere gli aumenti o meno delle tariffe, decidere nel nostro bilancio se andiamo a coprire il 18 o il 20% di questo servizio con le tariffe e la restante parte con il bilancio comunale.
Credo che sia importante fare questa sottolineatura perché quello che andiamo a votare questa sera ha

una certa differenza rispetto all'esternalizzazione, faccio riferimento, ad esempio, al servizio spazzamento che abbiamo dato ad HERA. Lì eravamo contrari perché crediamo che questo tipo di servizio debba avere un controllo pubblico, e nel momento in cui un colosso come HERA gestisce i servizi dello spezzamento, piuttosto che l'acquedotto, piuttosto che il gas, dei problemi sono sotto gli occhi di tutti e sono tangibili.
L'Assessore parlava dell'ampliamento dell'offerta: quest'anno si tenterà di dare una risposta anche a quella fascia d'età dei bambini che vanno alle medie, e questo è un aspetto molto importante, molto importante perché i lavoratori e le lavoratrici riccionesi d'estate hanno bisogno di un punto dove inviare i propri figli e anche un punto che sia importate dal punto di vista educativo.
Qui però mi sorge subito una piccola perplessità, è la perplessità della commistione tra bambini in età puberale e in età preadolescenziale.
Questo è chiaro che è un punto di criticità e va giustamente valutato bene e credo che le risposte possono venire.
È importate sottolineare, a mio avviso, anche un altro aspetto, che è venuto fuori solo ieri sera in Dipartimento, quello che poi il Comune di Riccione, con il proprio personale, avrà un punto di riferimento fisso all'interno della colonia Bertazzoni, che farà da interfaccia tra la cooperativa che andrà a vincere l'appalto e l'Amministrazione Comunale. Perché è importante? Perché tutto quel collegamento che è necessario con le famiglie, con i genitori, deve rimanere in capo a un'Amministrazione Pubblica.
Faccio un esempio: se un bambino ha delle difficoltà a mangiare un determinato cibo, credo che sia importante che l'Amministrazione Pubblica sia solerte nell'individuare il problema e comunicarlo ai genitori.
L'ultimo aspetto che vorrei sottolineare è quello del discorso del personale. La pratica mi convince, e non in toto, mi convince anche perché l'Assessore diceva cha la graduatoria dei nostri lavoratori straordinari è stata esaurita. È stata esaurita perché siamo riusciti a dare delle risposte occupazionali, se non in tempo definitivo con i blocchi comunque che ci sono nella Finanziaria, siamo riusciti a dare delle risposte occupazionali a tutti coloro che erano in graduatoria. E oggi come oggi dovremmo andare a rifare una graduatoria, i tempi sono ristretti, per cui il rischio è quello di non riuscire a garantire un servizio che reputo necessario per la nostra cittadinanza, e lo reputo necessario per tutta una serie di aspetti che dicevo prima, quello educativo, quello di dare una risposta anche alle famiglie che d'estate comunque hanno la necessità di lavorare e hanno la necessità di portare i propri figli in un luogo che sia "protetto" e sia importante anche per una questione didattica.
Qui lancio una serie di proposte. Io credo che nelle 8 ore o suppergiù che i bambini trascorrono all'interno del centro estivo, sia importante anche inserire un momento di approfondimento didattico scolastico.
Noi sappiamo, chi ha i figli, che d'estate comunque sono caricati anche di una serie di compiti che vanno fatti, e credo che sia importante che nelle 8 ore che trascorrono lì dentro ci sia anche un momento di approfondimento didattico, per far sì che quando arrivano a casa abbiano veramente il tempo per stare con i propri genitori che hanno possibilmente lavorato tutto il giorno. Come credo che sia necessario andare a sottolineare che comunque questa Amministrazione ha previsto nel piano triennale una cifra consistente per degli adeguamenti strutturali di cui quella colonia ha bisogno. Faccio riferimento ad un articolo che è apparso su La Voce di qualche giorno fa, che ieri la collega Pasini ha accennato, il discorso dei bagni piuttosto che il discorso della sala dove i bambini vanno a dormire, che ha necessità di essere rivista e riqualificata.
Stante così le cose, quella che per noi non è un'esternalizzazione tout court di un servizio, ma è un appalto di servizi per rendere possibile anche nella prossima stagione estiva la continuazione dell'erogazione del servizio all'infanzia, il nostro gruppo ha deciso di votare in modo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Massari.
Do ora la parola al Consigliere Roberto Tamagnini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Consigliere Tamagnini, prego.

Cons. TAMAGNINI
Grazie Presidente.
In premessa devo dire che questa era arrivata in Commissione in una prima stesura che era un pochino troppo ridotta, era un po' striminzita, l'aveva fatto notare la minoranza e sinceramente non ci siamo sentiti di contraddirla in questa cosa.
Però abbiamo avuto modo di tornare su questa pratica con degli aggiornamenti e con una relazione che ci ha permesso di discuterla in modo abbastanza approfondito.
Una delle cose che è venuta fuori in sede di Commissione, uno dei primi dubbi che è venuto fuori non solo ai componenti della sinistra più

radicale ma anche all'interno del nostro gruppo DS, era il perché sia stato fatto questo affidamento, perché un servizio che il Comune portava avanti da tanti anni in modo buono, doveva stessere affidato.
Le prime ipotesi che sono state fatte era che ci fossero dei problemi di bilancio, però l'Assessore ci ha spiegato in modo chiaro che sicuramente non è il motivo economico quello che ha costituito la molla di questo affidamento, perché il risparmio, se c'è, è un risparmio che non giustificherebbe una pratica del genere. E ci ha spiegato anzi, come ha detto anche in premessa l'Assessore, che era un problema che le ultime Finanziarie hanno comportato dei blocchi delle assunzioni che hanno fatto sì che la graduatoria comunale fosse ormai in via di esaurimento. E ormai il personale che era in graduatoria è tutto impiegato, sia nell'ambito comunale, sia alcuni nei Comuni vicini, per garantire gli anticipi e i prolungamenti nell'ambito delle varie scuole comunali.
D'altronde era improponibile andare a cercare il personale che svolge una funzione delicata nell'ambito e nei rapporti con i bambini, all'interno dell'ufficio di collocamento, dove sappiamo gli unici criteri che vengono considerati sono quelli del reddito.
E d'altronde il Comune, la nostra Amministrazione è impegnata in quella stabilizzazione del precariato che è un obiettivo anche del Governo Statale, per cui non si sentiva, oltre a non esserci la possibilità, neanche l'esigenza di andare a creare una nuova graduatoria. Bisogna inoltre considerare l'aspetto ludico che nell'ambito di questo progetto educativo è sicuramente preponderante e giustifica quindi anche la possibilità di dare in affidamento il centro estivo. Un'altra questione che ha fatto un pochino discutere in ambito di Commissione è stata l'apertura ai bambini delle scuole secondarie di primo grado. Il fatto che ci possa essere della promiscuità con bambini e ragazzi di età diverse, forse adesso un pochino influenzati dai recenti episodi di bullismo che stanno animando le cronache, ha messo dei dubbi se fosse il caso di fare una cosa del genere. Però dobbiamo anche ricordare che questa è una cosa che si è sempre fatta nell'ambito del centro estivo, perché fino a 5, 6 anni fa c'erano anche ragazzi di età fino ai 14 anni. Però a garanzia possiamo sostenere che il servizio sarà organizzato secondo dei gruppi omogenei di età. Addirittura sappiamo che c'è l'indicazione di mantenere i bambini che vanno a scuola insieme e di mantenerli all'interno dello stesso gruppo. Un altro aspetto che mi sento di sottolineare è il fatto che il centro estivo sia aperto ai disabili, anche ai disabili gravi, cosa che nell'ambito dei centri estivi si può riscontrare in pochissimi altri centri.
Un altro dubbio che è stato presentato, che è stato sostenuto nell'ambito di Dipartimento, era la questione degli spazi, se ci fossero o meno gli spazi sufficienti per far sì che venissero aggiunti bambini, quindi quelli compresi nella fascia dagli 11 ai 14 anni, in questo senso possiamo rassicurare tutti, perché tra l'altro anche il trasferimento che c'è stato del Centro per l'Impiego, nei nuovi uffici della zona artigianale, ha permesso di liberare degli spazi che sono stati occupati da laboratori che vengono ad integrare l'attività del centro estivo, attività che tra l'altro sappiamo che viene svolta in gran parte all'aperto.
Un altro dubbio che è stato sollevato era se la struttura fosse adeguata, e questa è la cosa che ha anche ripreso, nel suo intervento, Massari. Sappiamo che sono stati predisposti, nel triennale, circa 200.000 euro, per fare dei lavori di ristrutturazione esterna, perché diciamo che i locali interni sono all'altezza, sono in buono stato.
Sicuramente l'aspetto che dà dall'esterno, quindi il primo approccio non è sicuramente dei migliori, però lì sono previsti degli interventi almeno per migliorare l'estetica della struttura.
Un'altra cosa che aveva sollevato dei dubbi era il discorso che aveva fatto Serafino Angelini nella I Commissione che abbiamo avuto, in quanto parlava di luci ed ombre nella sperimentazione che si era avuta l'anno scorso, quando la Cooperativa Tanaliberatutti ha avuto in appalto l'aspetto educativo del centro estivo.
Luci ed ombre che, come ci ha chiarito anche l'Assessore, erano dovute più che altro al fatto di far convivere gli educatori della cooperativa insieme al personale ausiliario che era in carico al Comune. Far convivere personale di due enti così diversi probabilmente qualche piccolo attrito l'avrà creato.
Però penso che le garanzie, perché questo centro estivo possa operare nel migliore dei modi, ci siano tutte, sia perché siamo legati al rispetto dei parametri della Regione, che ci obbligano ad avere un certo rapporto bambini insegnanti, sia perché soprattutto la direzione del progetto pedagogico è in mano al coordinamento pedagogico del Comune, dell'Ente, che dovrà indicare le linee di indirizzo e soprattutto avrà una funzione di supervisione di tutta l'attività portata avanti nel centro estivo.
Poi non dimentichiamoci che possiamo parlare in base e anche dall'alto dei 30 anni di esperienza che abbiamo nell'ambito di questa attività.
Un altro punto a favore penso che sia che nel

bando dovrebbe essere previsto che abbia un punteggio maggiore la cooperativa che utilizzerà personale educatore che abbia già lavorato all'interno del centro estivo.
Alcune considerazioni finali: direi che noi auspichiamo che la funzione attiva di supervisione sia veramente svolta dalla nostra Amministrazione, e che sia fatta poi alla fine della prima stagione, quindi dall'anno 2007, un'analisi accurata per vedere se gli obiettivi sono stati raggiunti, perché l'affidamento è previsto per due anni con possibilità di rinnovo per altri due anni, però noi vogliamo che sia messa anche la possibilità di recesso nel caso che, alla fine del primo anno, nel caso in cui gli obiettivi non siano stati raggiunti.
Quindi dire che questo è un affidamento che noi sosteniamo vivamente, soprattutto perché dà una risposta anche a quella fascia adolescenziale che finora ora è stata una fascia in cui in questo senso l'Amministrazione diciamo che ha sempre avuto finora delle risposte carenti.
E quindi è una prima risposta che diamo a questo problema, di prenderci cura della fascia adolescenti, rendendoci però conto che sarà necessario trovare altre soluzioni in futuro, sempre per dare una risposta a questa fascia di giovani. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Roberto Tamagnini.
Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia, Walter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI
Grazie Presidente. Devo essere onesto, come sempre: non è una pratica che sono riuscito ad approfondire molto, l'ho fatta in due Dipartimenti, ma ho ancora una serie di dubbi. Adesso farò due o tre considerazioni, non voglio assolutamente tirarla lunga, mi riferirò per sommi capi, salterò a macchia di leopardo di qua e di là e spero di azzeccare qualcosa.
La prima è che ha ragione Massari, cioè qui non si tratta di esternalizzare un servizio, qui si tratta di dare in affidamento la gestione del personale, da quello che ho letto nella delibera, poi può darsi che mi sbagli. Perché servizio mensa, reclutamento dei ragazzi, obiettivi, personale, trasporti eccetera, lo fa ancora e sempre il Comune tramite l'Assessorato.
Quindi a me, da quello che leggo in delibera, mi sembra solo un affidamento a questa cooperativa di tipo A della gestione del personale.
Ma siccome la gestione del personale da parte di qualcuno è anche un onere, è un onere molto importante, perché per valorizzare le risorse, per far sì di non avere più precariato, perché queste sono tutte le solite questioni, dopo andiamo a finire sempre e comunque all'affidamento dei servizi alle cooperative, come ha fatto HERA o come hanno fatto altre grandi aziende che hanno affidato il personale o hanno esternalizzato il servizio del personale a delle cooperative per poi avere – io cito i dati di HERA - 400 o 500 persone rimaste senza lavoro. Prima invece, quando lavoravano con le ex municipalizzate, il lavoro non lo potevano perdere.
Questa è una questione abbastanza singolare, dell'esternalizzazione del servizio e l'Assessore che parla di precedenti manovre finanziarie.
Precedenti manovre finanziarie non hanno credo fatto niente, perché il Comune spendeva 130.000 euro l'anno scorso, ne spenderà 130.000 quest'anno.
Anzi dirò di più: qui, quelle persone che andranno lì dentro con i loro redditi, pagheranno delle addizionali Irpef e altre 67 nuove tasse dalla nuova Finanziaria. Tant'è che lo stesso Comune, per aggirare la propria Finanziaria di Centrosinistra, I BOC li ha accesi l'anno scorso, 15, 16.000.000 di BOC e ha sfruttato la Finanziaria di Berlusconi e non ha avuto il coraggio di sfruttare la propria. Quindi, prima di parlare di precedenti manovre, Assessore, non la buttiamo in politica sempre, perché abbiamo le armi per saperci difendere, come Forza Italia.
Passiamo al sodo. Questo bando, la gestione di questa situazione da come ci era stata esposta la prima volta, ci era stato detto di luci ed ombre nella gestione del servizio. Io questo me lo ricordo bene, non lo vedo più in delibera, neanche come dubitativo, non lo vedo più. Però c'era o ne hanno parlato, perché me lo ricordo bene.
Io volevo sapere, anche dall'ultimo Dipartimento, dall'Assessore, quali sono le ombre. Cioè c'è un resoconto che, sulla base del quale i genitori o chi ha usufruito del servizio, abbia dato un giudizio sul trattamento, sulla mensa, su come sono stati gli educatori, su come si sono svolti gli orari eccetera.
Poi l'anno scorso parlavamo di persone più o meno omogenee, quest'anno parliamo dai 6 ai 14, se non mi sbaglio, voi correggetemi sempre se sbaglio, e abbiamo due fasce d'età, in sostanza, da gestire all'interno di quel personale.
Quindi domanda: se l'anno scorso spendevamo 130.000 euro per la gestione di queste persone, quest'anno che ci saranno più persone, come fanno a gestire il personale solo con 130.000 euro? Questa è una.
La seconda questione riguarda chiaramente quel

tipo di contenitore così com'è sistemato e come è messo, all'esterno. Quello è un contenitore, all'esterno, che basta andarlo a vedere, tutti noi ci passiamo, tutti noi l'abbiamo visto, è degno non tanto di rinfrescata da 200.000 euro, per far sì che ci possa stare decorosamente delle persone, ma lì andrebbe fatto un lavoro serio, perché al pianoterra si allaga, perché le mattonelle, basta andare a vedere da fuori, si sono staccate, chiaramente la salsedine, il lavoro, il tempo eccetera. Quindi la messa in sicurezza di quella struttura siamo sicuri che c'è tutta?

I dubbi sono tanti. Io l'ho premesso, che addentrarmi in questa questione, all'interno di un bando di gara che è espressione della Giunta, faccio fatica, dalle linee d'indirizzo che ci sono state date, le perplessità sono tante.

Quindi spero che il Comune, all'interno di questa situazione, veda questo bicchiere mezzo vuoto e non un bicchiere totalmente pieno, perché è fuori di dubbio che per 30 anni il servizio è stato dato, i ragazzi sono andati, hanno permesso ai loro genitori di andare a fare le loro attività economiche o altre questioni, lasciando i bambini in mano sicure degli educatori eccetera. Però per piacere, non parliamo di esternalizzazione, parliamo di un tipo di bando che farà gestire questa questione ad una cooperativa di tipo A, quindi siamo alle solite, perché la Regione Emilia-Romagna ha queste grandissime risorse e fino a qui non ci piove perché le conosciamo bene, ma alla fine della fiera, Assessore, se l'anno scorso, nel 2006, luci e ombre hanno riguardato la Cooperativa Tanaliberatutti, per difficoltà ammesse anche stasera, tra il personale di quella cooperativa e il personale facente riferimento al Comune eccetera, se un altro anno rivince, poniamo il caso, per assurdo, Tanaliberatutti, ci ritroviamo con le luci ed ombre anche quest'anno.

Siccome il 40% del punteggio sarà assegnato alle domande che hanno già un'esperienza in materia, che utilizzeranno già il personale dell'anno scorso, a me sembra di capire fra le righe, ma forse sbaglio, che probabilmente ci ritroveremo lo stesso gestore del 2006 anche nel 2007-2008, che gestirà questa struttura, o sbaglio?

Cioè questi sono i dubbi che noi abbiamo.

Perché però ha ragione Massari, non parliamo di esternalizzare il servizio, Forza Italia volete che non sia d'accordo sul demandare ai privati, la sussidiarietà e tutte le questioni che noi abbiamo sempre dibattuto, magari si esternalizzassero i servizi davvero, si privatizzasse davvero la questione. Invece temo che non sia così. Noi diamo via il servizio del personale, perché probabilmente il personale è meglio farlo gestire dalle cooperative, oppure per questioni di bilancio, ma non credo perché i soldi sono sempre gli stessi, ma quella struttura, ripeto, noi all'interno di quella struttura, questo tipo di bando, in queste condizioni, non lo vediamo onestamente molto chiaro. Due Dipartimenti non sono serviti, anche questa sera dalle parole dell'Assessore non ho capito bene. Cioè lei si è spiegata benissimo, io non ho risolto, mi perdoni della questione, io non ho risolto affatto i miei dubbi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ciabochi.

Ci sono altri che intendono intervenire su questa pratica?

Il capogruppo di Alleanza Nazionale Airaudo Filippo. Prego.

Cons. AIRAUDO

Due parole estremamente brevi, perché i chiarimenti dati dall'Assessore in Dipartimento, nella serata di ieri, sono stati devo dire ampi e diffusi, per vero un po' contradditori rispetto agli stessi che avevamo avuto dall'altro Assessore la settimana scorsa.

Dico questa cosa perché questa pratica, volendo per un attimo superare gli aspetti legati al fattore educazione, all'utilità sociale del servizio, cosa che nessuno mette in discussione, il carattere di questa pratica viene proprio, secondo me, anche da una certa discrasia fra le cose che ho sentito dire ieri sera e le cose che invece diceva l'Assessore Serafini la volta precedente, ovverosia siccome da più parti qualcuno ha adombrato che questa partita fosse in qualche modo ispirata a dei criteri di risparmio, l'Assessore Serafini, al penultimo Dipartimento, disse che questa questione sì, aveva un peso, incideva, non era però l'elemento determinante, era una componente di una valutazione più generale. Io ieri sera ho sentito la valutazione più generale dall'Assessore, sulla falsariga di quello che hanno riferito poi i colleghi che mi hanno preceduto, cioè abbiamo un problema di personale, abbiamo il problema di non potere fare delle altre liste, ma c'era un passaggio che mi ha colpito molto: siccome il problema del personale, in questo momento, in questo Comune, vive di attenzioni tutte particolari, da quando sono arrivati dei Commissari da Roma che hanno fatto dei rilievi ai nostri bilanci, mettendo proprio il dito sulla questione "spese per il personale", non sono poi così convinto che questa situazione non sia quella preponderante ad avere determinato e indotto l'Amministrazione ad affidare, ad

esternalizzare il servizio.
Perché dico questo? Ci sono anche delle valutazioni, dei fatti e delle circostanze che mi inducono a pensarlo, "I fatti mi cosano", direbbe l'Assessore Cangini. In realtà, dice Massari: "È un appalto di servizio." Sì, non ha tutti i torti, perché noi teniamo in capo all'Amministrazione il servizio di trasporto, il servizio di mensa, il servizio di coordinamento e di controllo interno, in realtà è l'interfaccia, così la chiamava l'Assessore ieri sera, dell'Amministrazione all'interno della struttura, con una nostra persona eccetera. Teniamo in capo tutta un'altra serie di servizi.
Quello che in realtà noi stiamo chiedendo alla cooperativa di tipo A che vincerà questo appalto, io mi immagino anche chi sarà, è quello di dire: per favore i dipendenti e il personale trovatelo voi. E gli diciamo anche qualche cosa di più: se trovate gli stessi dipendenti dell'anno scorso vi diamo anche un punteggio maggiore.
Insomma voglio dire, non è che noi abbiamo l'anello al naso nella nostra vita. Abbiamo capito benissimo che si lavora per una continuità nel servizio, che si lavora per una continuità nel servizio nei confronti preferibilmente del soggetto che l'anno scorso lo ha avuto in sperimentazione, che si lavora in continuità nel servizio con lo stesso personale, e io su questo non faccio polemica, perché è giusto dire per certi versi, il personale che va a lavorare a un centro estivo, dove si deve occupare di bambini dai 6 ai 14 anni, non può essere un personale qualunque, non lo possiamo andare a prendere nelle liste di collocamento, dove troviamo qualcuno che in base al reddito si trova in posizione elevata della graduatoria, ma con i bambini non ha mai avuto a che fare, e non sa trattare e non dà garanzie di professionalità.
Sì, vero, ma allora, in realtà, perché facciamo questa pratica? Per un fattore di carattere economico, parliamoci chiaro: perché oggi esternalizzare il servizio significa, per quel che ci riguarda, andare a sgravarci di tutta una serie di costi particolari e soprattutto non dare più adito a situazioni di criticità sui nostri bilanci, così come il Commissario del Ministero delle Finanze ha detto recentemente, in una serie piuttosto nutrita di rilievi sui nostri conti.+
Poi qualcuno mi potrà venire a raccontare: "invece è tutto il contrario", ma i fatti sono piuttosto eloquenti. La sperimentazione con Tanaliberatutti da una parte, si va ad un appalto, che guarda caso privilegia certi soggetti, il problema unico e principale è quello del personale, il problema del coordinamento pone l'Amministrazione nella condizione di seguire direttamente da vicino lo svolgimento del servizio, è un po' la garanzia di "un contratto di servizio", quello che HERA ha col Comune di Riccione per tutta una serie di servizi, solo che è tutto da vedere chi controlla. Qui almeno una persona lì dentro ce l'abbiamo. Quella è la condizione vera e unica.
Poi questo non significa, per carità di Dio, che sia così deprecabile.
Quando l'Assessore Vescovi ieri sera in Commissione ha esordito dicendo: beh ragazzi, un minuto, non è mica così peregrino il pensare che l'Amministrazione possa esternalizzare dei servizi in ragione di fattore di risparmio dei costi, per carità di Dio, ma chi è che lo contesta questo?
Avrei preferito che su questo foste stati un pochino più espliciti.
Chiudo l'intervento associandomi a quello che diceva Roberto Tamagnini, che io condivido, nel senso che io gradirei che si dicesse che alla fine del primo anno, visto che l'anno scorso è stata fatta una sperimentazione, visto che quest'anno si va a fare una gara di appalto, non so come definirlo, appalto di servizio, è un appalto di servizio anche se è un servizio qualificato, secondo me, ma sempre servizio è, non è un servizio commerciale, io gradirei che l'Amministrazione fosse nella condizione di poterselo riprendere indietro, ovviamente creando le condizioni per avere, sul servizio, il monitoraggio tale da poterlo giudicare in maniera seria e approfondita, quindi non per il sentito dire.
Sul discorso della struttura, io prendo atto delle cose che ho sentito dire ieri sera in Commissione, ovverosia che questa struttura è una struttura che all'interno richiede interventi di manutenzione "non straordinaria", in realtà forse siamo più condizionati dall'aspetto fatiscente della struttura, che è visibile dall'esterno, certo è che su questa struttura sarà necessario compiere degli investimenti se la si vuole tenere in capo all'Amministrazione Comunale, a meno che intorno a questa struttura non ci siano degli interessi diversi, tali da sconsigliare investimenti di un certo genere, in ragione di non si sa quali dismissioni o vie diverse che potrebbe prendere la struttura.
Su questo io ieri sera ho sentito dall'Assessore Vescovi, dare ampie e diffuse garanzie in ordine alla volontà politica dell'Amministrazione, assolutamente di non privarsi della struttura, di non spogliarsene mai.
Ho sentito parlare anche di cifre in ordine agli investimenti che l'Amministrazione intende stanziare per il recupero della struttura, questo mi può anche consolare, però resta il fatto che la

qualità del servizio vorrei fosse monitorata da vicino perché l'esperimento dell'esternalizzazione comunque sia vive, secondo me, di una speculazione particolare: non è detto che esternalizzare quel servizio significhi migliorarlo necessariamente, anche perché mi sono sentito dire dall'Assessore, ieri sera, che questo servizio è sempre stato dato dall'Amministrazione, pur non essendo obbligata a farlo, perché parliamo soltanto poi di due mesi, quindi non è che stiamo parlando del toccasana per le famiglie di Riccione che cominciano a lavorare poi da aprile, maggio fino a settembre, parliamo di due mesi e non di tutta una stagione intera, ma mi sono sentito dire che questo servizio è un servizio che l'Amministrazione ha sempre dato.
Anche il discorso della commistione età puberale, età preadolescenziale, era un discorso che mi sembrava, nei fatti, sempre superato, perché mi sembrava di aver capito ieri sera dalla Vescovi che i bambini insieme, dai 6 ai 14 anni, non è la prima volta che ci stanno, corregga se sbaglio.

Ass. VESCOVI
Non stanno insieme.

Cons. AIRAUDO
Non stanno insieme, quindi è la prima volta che lo proviamo. Ragione ulteriore, voglio dire… no, non è così? Allora non so, datemi chiarimenti su questa cosa.
Io ieri sera avevo capito che non è la prima volta che si vanno a mettere bambini dai 6 ai 14 anni insieme. Insieme voglio dire nella stessa struttura; poi ho capito perfettamente, da ieri sera, che esistono dei gruppi per cui non c'è un contatto fisico fra un bambino di 6 e un ragazzetto di 14 anni, ma mi sembrava di aver capito invece che non è la prima volta che bambini di 6 e 14 anni stanno nella stessa scatola, che è la Colonia Bertazzoni. Ma ragione di più, secondo me, per chiedere quella verifica e quindi salvarci il diritto di recesso al primo anno.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Airaudo.
Ci sono altri? Se non ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire, do la parola all'Assessore per la risposta o la replica.

Ass. VESCOVI
Innanzitutto vi ringrazio per il dibattito abbastanza diffuso su questa pratica, perché comunque testimonia un interesse evidente di questo Consiglio Comunale per le tematiche educative e questa cosa mi fa molto piacere, perché sono poche, obiettivamente, le occasioni in cui il Consiglio Comunale è chiamato ad occuparsi dei temi legati all'infanzia.
Parto facendo due premesse: apprezzo sempre moltissimo l'onestà intellettuale e anche l'ingenuità politica con cui il Consigliere Ciabochi ci dice: non ho avuto tempo di approfondire questa pratica, perché il tipo di intervento che ha impostato questa sera è il risultato evidente di questo scarso approfondimento, Consigliere Ciabochi, che io posso capire e comprendo con molta facilità, perché le tematiche e le dinamiche di organizzazione della scuola sono dinamiche di organizzazione che sono estremamente complesse ed articolate per chi non le vive da vicino; o perché non frequenta la scuola, perché in quel contesto lavora, o perché non le frequenta da genitore.
Ci tengo a fare questa premessa perché tutto l'intervento su cui il Consigliere ha basato e tutto il presupposto su cui il Consigliere Ciabochi ha basato il suo intervento, parte da un fondamento profondamente scorretto. Io non ho detto che le manovre finanziarie di Berlusconi hanno messo in difficoltà la possibilità di gestire il servizio estivo, io ho detto, e ribadisco anche rispondendo al Consigliere Airaudo, che c'è un unico motivo per cui noi andiamo all'affidamento della gestione del servizio, è il motivo è la difficoltà di reclutamento del personale.
Ieri sera ho provato a spiegare in Dipartimento che il personale del centro estivo si attinge da graduatorie di personale straordinario, che non si chiama neanche più stagionale, si chiama straordinario, proprio perché può essere utilizzato per periodi spot, temporanei, durante tutto l'arco dell'anno.
Queste graduatorie che furono costituite anni fa da un corso concorso, portano all'interno una serie di nominativi di persone che hanno lavorato a volte al centro estivo, altre volte nelle istituzioni dell'infanzia comunali, nidi o scuole dell'infanzia.
I blocchi delle assunzioni imposti dalle manovre finanziarie e ho detto dalle manovre finanziare, non ho detto dalle manovre finanziare di Berlusconi, perché una forma di blocco alle assunzioni lo riporta anche questa manovra finanziaria, quindi io sono molto meno politicizzata di voi quando faccio questo tipo di intervento, Consigliere Ciabochi, ci hanno impedito nel tempo di andare a riassortire, rinnovare o rifare nuove procedure di corso concorso per le graduatorie.
Che cosa ci è successo? Ci è successo che sostanzialmente quel personale è più o meno,

durante l'arco dell'anno, tutto impiegato nelle istituzioni dell'infanzia comunali del Comune di Riccione, piuttosto che quello di Misano, piuttosto che quello di Rimini.
E noi obiettivamente non abbiamo un numero sufficiente di educatori per potere gestire il centro estivo.
Questo è l'unico motivo fondante che ci mette nelle condizioni di andare ad un affidamento del servizio.
Quando nel capitolato speciale di appalto, che chiaramente i Consiglieri Comunali non hanno potuto visionare ma ne hanno potuto avere conoscenza soltanto per linee di indirizzo, si dice: c'è un punteggio aggiuntivo alla cooperativa che impiegherà personale che ha già lavorato nel centro estivo, non che ha lavorato l'anno scorso, nella fase di sperimentazione con Tanaliberatutti nel centro estivo, ha già lavorato, potrebbe avere lavorato anche 5 anni fa nel centro estivo e gli scorsi 4 anni aver fatto la stagione, il periodo estivo al Comune di Misano, non necessariamente, quello è un richiamo che il capitolato fa esclusivamente per garantire degli standard di qualità educativa attraverso personale che si sia formato su questa particolare tipologia di servizio.
Perché un conto è lavorare, stiamo parlando di personale educatore, e qui è molto importante sottolineare che anche i profili professionali e le lauree sono diverse, e questo lo dico anche a Massari dicendo che il personale educatore non è il personale insegnante della scuola elementare che può fare attività didattica quindi può fare matematica, scienze, per fare durante l'estate, per aiutare i ragazzi a fare i compiti, sono profili professionali completamente diversi.
Questi profili professionali, come vi dicevo, di educatore, sono profili professionali che sono abituati a lavorare con una fascia di età che è il 6-14, che non è quella tipica con la quale ci si cimenta quando si fa un percorso di studi che è come quello della laurea da educatore, che invece tendenzialmente va sullo 0-6 anni.
Quindi il fatto che ci sia stata un'esperienza già precedentemente maturata su questa fascia di età, che è una fascia di età che viene gestita, come giustamente dice il Consigliere Airaudo, soltanto per due mesi l'anno, per noi è un plus, è un valore aggiunto di non poco conto.
L'altro elemento fondamentale che ci ha portato a questo servizio di esternalizzazione, e l'unico elemento, vi dicevo scusate, è questo, è la dimostrazione del fatto che l'unica difficoltà che noi abbiamo è quella del reclutamento del personale educatore, è data, giustamente come è stato sottolineato, dal fatto che laddove l'Amministrazione Comunale è ancora in grado di gestire in forma diretta questo servizio, trasporto scolastico, servizio di mensa e coordinamento pedagogico, perché abbiamo invece personale utilizzabile e fruibile, continuiamo a gestirlo in maniera diretta.
Se noi avessimo voluto fare una scelta biecamente condizionata da questioni di natura economica, avremmo esternalizzato tutto il servizio. Se avessimo voluto fare una scelta fortemente condizionata da quegli elementi di politicizzazione che passano attraverso anche questi voli pindarici che io capisco che un'opposizione in Consiglio Comunale debba e possa fare, ma voglio dire, stiamo parlando di una gestione di un servizio che va a gara dopo un anno di sperimentazione in gestione mista, per cui c'era stato l'affidamento diretto alla Cooperativa Tanaliberatutti, rispetto alla quale nessuno ha evidenziato luci ed ombre, perché la prima formulazione della delibera non parlava di luci ed ombre ma parlava semplicemente del fatto che dalla prima sperimentazione che noi avevamo fatto si erano desunte delle criticità di tipo positivo, di tipo negativo, se non dei punti di eccellenza, e che da quelle noi siamo partiti per costruire un capitolato speciale di appalto che fosse il più adeguato possibile all'affidamento in gestione esterna di un servizio così importante com'è quello per noi del centro estivo.
Quindi non abbiamo parlato mai di luci ed ombre, abbiamo parlato soltanto di elementi che in via del tutto oggettiva sono emersi dopo il primo anno di sperimentazione, che in alcuni casi sono stati positivi, in altri casi sono stati eccellenti, in altri ancora sono stati negativi, ma è normale, come è ovvio nelle dinamiche di funzionamento di qualsiasi modello organizzativo, non c'è niente di particolare in questa cosa.
Non ci sono state luci ed ombre, non ci sono stati meriti o demeriti di Tanaliberatutti, di cui non si passa parlare molto apertamente, molto tranquillamente in questa seduta, e di cui i Consiglieri Comunali, se vogliono, non possano prendere visione chiedendo la relazione, che per altro mi è stata già chiesta dal Consigliere Ciabochi, che io questa sera gli ho portato, sulla sperimentazione dell'anno 2005.
Da questo punto di vista ritorno anche a sostenere questo: in un passaggio si è parlato, sempre attraverso questa sorta di sofisticazione molto pretestuosa, che ha uno stampo di natura prettamente politica del tipo: è chiaro, la Regione Emilia-Romagna permette queste cose alle

cooperative.
Io voglio dire che esiste una legge regionale, ma il nostro territorio, della Regione Emilia-Romagna, in campo educativo prevede, sulla base di un accreditamento che la Regione Emilia-Romagna dà, che nell'elenco degli enti, dico enti, accreditati a fare questo tipo di servizio, ci siano solo delle cooperative.
Qui dopo un po' di vena polemica politica viene fuori anche a me nel dirvi che l'80% delle cooperative che sono nella provincia di Rimini e che si occupano di servizi educativi ha matrice cattolica.
Quindi io, da questo punto di vista, ci tengo apertamente a sottolineare come questa pretestuosa politicizzazione che l'opposizione questa sera fa sul fatto che la Regione Emilia-Romagna consenta questo servizio alla cooperativa, in realtà ha per voi una sorta di effetto boomerang, perché le cooperative che operano sul territorio di questa Provincia sono cooperative a matrice prettamente cattolica. Per cui se sarà Service Web o Millepiedi a vincere questo appalto, noi siamo qui, non succede assolutamente nulla, noi non abbiamo nessuna forma di preclusione, credo che le preclusioni ci siano da parte di un'opposizione che è convinta, già da oggi, che una cooperativa, Tanaliberatutti, che è l'unica che ha gestito nel bacino della zona Rimini sud centri estivi, debba per forza essere quella che si aggiudica questa gara. Lo vedremo alla fine della procedura di appalto-concorso che è stata predisposta dal settore. Quindi io vorrei sgomberare il campo da queste forme di politicizzazione, perché mi vanno strette, mi vanno strette soprattutto se noi consideriamo che questo è un settore che non ha mai praticamente affidato in gestione esterna niente a nessuno, per cui non ci sono neanche dei precedenti tali per cui si possa dire che c'è una tendenza o un comportamento o cosa, mi vanno strette soprattutto perché stiamo parlando dell'educazione dei nostri figli. E quando si parla di educazione dei nostri figli io credo che non ci si debba nascondere dietro il paravento di queste strumentalizzazioni che sono assai poco credibili.
Per quanto riguarda invece la valutazione, a cui mi preme molto dare risposta, di Filippo Airaudo, del fatto che molto probabilmente, lui sostiene, si arriva a questo affidamento perché c'è stata l'ispezione del Ministero, che ha trovato degli elementi su cui intervenire in ambito di gestione delle risorse umane, ancora una volta io sono costretta a dire no, non è assolutamente così perché, come detto anche in Dipartimento, il costo della gestione affidata non va a diminuire, nel senso che l'Amministrazione Comunale se l'anno scorso ha speso 130.000 euro per gestire il centro estivo, quest'anno partirà con una base d'asta che più o meno è su quell'ordine di grandezza.
Il fatto che il personale non possa rappresentare per noi un costo aggiuntivo, o meglio, che il Ministro abbia detto che i costi del personale e dell'Amministrazione debbono essere contenuti, non c'entra assolutamente niente col fatto che io mi ritrovo con una graduatoria svuotata dove non ci sono nominativi per potere gestire un servizio, non c'entra assolutamente niente.
L'ultimo elemento: il capitolato speciale, correggo qui il Consigliere Tamagnini, non prevede una gestione per due anni, rinnovabile per altri due anni, ma la gestione è per un anno, rinnovabile, e il capitolato speciale prevede, tra l'altro, che alla fine del bimestre di gestione, si svolga un questionario di soddisfazione, rivolto alle famiglie utenti del servizio, che ci permetterà quindi di decidere se rinnovare o meno quel contratto.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri?
Il capogruppo di Forza Italia Walter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI
Comunque non credevo, onestamente. Proprio me l'avevano detto, che quando uno va a toccare dove duole il dente di solito c'è una reazione, la reazione è stata più politica che sulla pratica.
A me intanto dispiace di quello che ha detto all'inizio, perché non è che io, da candido politico di città, io non avevo capito e quindi mi sono lasciato chissà eccetera... no, la pratica era poco chiara dal primo Dipartimento, meno chiara nel secondo, tant'è che lei lì ha una relazione che avrei dovuto averla io, per leggerla e per farmi… adesso lei mi faccia finire perché adesso parlo io, lei ha parlato prima, non mi serve che lei faccia la maestrina verso i miei confronti, io le mie polemiche o le mie situazioni in politica le esplicito come Consigliere Comunale. Lei prenda atto delle cose che le ho detto e poi vedremo alla prova dei fatti come andranno.
In ogni caso le ribadisco che non è che io non ho capito, è voi che non siete stati chiari e, di conseguenza, io probabilmente sono andato a toccare delle questioni che magari poco avevano a che fare con questo o quell'altro argomento.
Detto questo, io questa pratica insieme al mio gruppo gliela voto contro e gliela avrei votata contro anche prima, per due motivi – ma non è un

problema, Assessore – il primo motivo è che non è chiara; il secondo motivo, non si riesce a capire perché noi dobbiamo esternalizzare un sevizio che ci costa sempre e comunque 130.000 euro e non lo vogliamo gestire noi come gestiamo le altre cose.
Da qui il voto negativo di Forza Italia.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Ciabochi. Ci sono altri?
Consigliere Airaudo Filippo di Alleanza Nazionale. Prego.

Cons. AIRAUDO
Proprio telegraficamente. C'è un passaggio dal punto di vista forse più tecnico che probabilmente mi è sfuggito. Cioè ho sentito dire: "A noi il servizio, se lo teniamo in capo interamente, costa 130.000 euro." Non avremo differenze di costi perché ci costerà 130.000 euro anche…

Ass. VESCOVI
La base d'asta sarà più o meno quella.

Cons. AIRAUDO
No, ma io ho capito, facciamo la gara, base d'asta 130.000, poi ci saranno le variazioni legate…
Ma io non capisco però, 130.000 che cos'era? Era il costo del servizio compreso tutti gli altri servizi che noi oggi ci teniamo in carico?

Ass. VESCOVI
Il pacchetto di gestione, sì.

Cons. AIRAUDO
Ma adesso io mi trattengo in carico il servizio di mensa, il servizio di trasporto, tutta un'altra serie di servizi: allora questo servizio costa sempre 130.000 o costa 130.000 euro il discorso del servizio puro e semplice, più i costi di mensa e di trasporto?

Ass. VESCOVI
130.000 nei costi che ci troviamo noi, l'ho utilizzato come ordine di grandezza esemplificativo.

Cons. AIRAUDO
Prima costava 130.000 con flessibilità… giusto, quindi in realtà a me deve costare molto meno il servizio che vado a dare all'appalto, perché alla fine quello che mi trattengo più quello che spendo nella gara di appalto deve dare 130.000, lira più lira meno. Giusto? Grazie per il chiarimento.

PRESIDENTE
Dichiarazione di voto. Consigliere Airaudo, dichiarazione di voto.

Cons. AIRAUDO
Io voto, punto e basta, non devo mica dichiarare, scusi.

PRESIDENTE
Lo deve dichiarare, è il nuovo Regolamento che abbiamo stabilito.

Cons. AIRAUDO
Ah, lo devo dichiarare? Ah scusate. Perché siamo in sperimentazione?

PRESIDENTE
Lei ha avuto la parola perché voleva dichiararsi.

Cons. AIRAUDO
Ah, non mi ricordavo, ma io adesso non mi ricordavo della sperimentazione.
Sì, il nostro voto è un voto di astensione.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Consigliere capogruppo dei Democratici di Sinistra Enrico Angelini. Prego.

Cons. ANGELINI ENRICO
Nell'esprimere il nostro parere favorevole a questa pratica, adesso non entro nel merito della discussione perché Sabrina è stata puntualissima nel motivarla nelle sue varie sfaccettature, volevo soltanto sottolineare un fatto che mi sembra che questa sera è stato un pochino messo in secondo piano, ovvero come questa Amministrazione, con questa pratica, voglia andare ad ampliare il servizio.
Non è facile di questi tempi, non è facile perché problemi, della finanza, della gestione dei servizi, ce se sono, poi gli Enti Locali... ma era un impegno che questa Amministrazione si è presa in campagna elettorale, nel proprio programma, quello di, dove è possibile, non soltanto consolidare quei servizi alla persona che abbiamo di qualità in questa città, ma andarli ad ampliare.
Questa pratica corrisponde esattamente a queste indicazioni perché non soltanto va a consolidare il servizio, ma va ad ampliare quella fascia 11-14 anni che prima non era compresa, è un servizio che penso che i cittadini di Riccione apprezzeranno tantissimo, onde per cui il voto dei DS non può che essere estremamente favorevole.

PRESIDENTE

Non c'è più la replica, Consigliere Airaudo, c'è la dichiarazione di voto. Poi dopo uno, nei due minuti… Abbiamo due minuti, abbiamo ridotto i tempi.
Mettiamo in votazione la pratica. Prima di mettere il punto numero 6 in votazione, chiedo all'Assessore di enunciare l'emendamento che è allegato a questa delibera.
Assessore l'emendamento, prego. Ha un emendamento, no, questa pratica?

Ass. VESCOVI
Sì, è un emendamento di natura puramente formale, che è legato al fatto che il primo passaggio che la delibera fece nel primo Dipartimento, poi integrato dal Dipartimento di ieri sera, ha visto una delibera in qualche modo corretta sulla base delle richieste che il Dipartimento stesso aveva fatto, integrata più che corretta, quindi sostanzialmente l'emendamento ripropone la delibera che ieri sera il Dipartimento ha votato.

Cons. AIRAUDO
Chiedo scusa, Presidente, non mi è chiara una cosa.

PRESIDENTE
Prego.

Cons. AIRAUDO
Nell'intervento che avevo fatto, io avevo sposato una richiesta del Consigliere Tamagnini, che aveva parlato di una possibilità di recesso alla fine del primo anno.

Ass. VESCOVI
Sì c'è, l'ho spiegato.

Cons. AIRAUDO
No, chiedo scusa, c'è già in quel documento?

Ass. VESCOVI
C'è già, nel capitolato speciale.

Cons. AIRAUDO
C'è già? Perfetto.

Ass. VESCOVI
È un anno rinnovabile per due, ma con la possibilità di recesso alla fine del primo anno, dopo, tra l'altro, la raccolta del questionario di soddisfazione delle famiglie.
Mettiamo in voto l'emendamento.

Durante la discussione del Comma 6 entra il Consigliere Pelliccioni:
presenti 22.

Escono gli Assessori Stacchini e Castellani.

PRESIDENTE
Metto in votazione l'emendamento enunciato dall'Assessore.
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 3 contrari (FI) e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Metto ora in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Affidamento della gestione del servizio centro estivo. Norme di indirizzo."
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 3 contrari (FI) e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Airaudo, Achilli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7
Hotel Myosotis – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.

COMMA 8
Hotel Nascente – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.

COMMA 9
Hotel 2000 – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.

COMMA 10
Hotel Celeste Mare – autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa.

PRESIDENTE
Passo la parola all'Assessore competente, Angelini Serafino. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Cerco di essere veloce, sono altri quattro alberghi

che vengono all'attenzione di questo Consiglio Comunale per delle deroghe alla loro struttura, dicendo soltanto qual è la tipologia dell'intervento e qual è l'oggetto delle deroghe.
Il Myosotis va a portare a norma quattro bagni della sua struttura, portandoli a quanto l'Ufficio di Igiene richiede. La deroga riguarda le distanze.
L'Hotel Nascente chiede, sempre in deroga alle distanze dalla strada, di poter realizzare alcuni vani tecnologici, con una struttura, una vasca idromassaggio in particolare, su queste superfici, senza aumento di cubature ma in deroga dalle distanze.
Il terzo caso, che è quello dell'Hotel 2000, in pratica va ad integrare già una richiesta fatta ed esaminata da questo Consiglio Comunale, mi pare di ricordare nella primavera dello scorso anno, in cui integra quella richiesta con, di fatto, un parcheggio interrato ed alcuni vani per i bagni. Parcheggio interrato di 10 posti-auto.
L'ultimo, l'Hotel Celeste Mare, albergo situato in Via Tassoni, nella zona Alba, di fatto va a demolire la vecchia struttura, la ricostruisce andando ad eliminare superfetazioni che erano in particolare a confine dell'area, mantiene la stessa superficie, non va ad aumentare la superficie utile, quindi non usufruisce dell'aumento previsto possibile del 15% rispetto alla struttura esistente. Ha, quali deroghe, la distanza dai confini, che se anche aumentano rispetto all'esistente, in ogni caso sono in deroga da questo, e, nella realizzazione dell'intervento ha un aumento di superficie piccola, 115 metri, ma che di fatto va a sforare, perché già è, il Decreto 1444, quello che prevede i 5 metri cubi su metro quadro, e lo fa perché nell'intervento va a realizzare dei solai più alti di 40 centimetri anziché i 30 attuali e questo qui provoca un aumento di cubatura che è oggetto di deroga.
Questi sono i quattro progetti.
Penso che poi in discussione eventualmente se ci saranno ulteriori chiarimenti, ma qua mi fermo.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Do ora la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo. Prego.

Cons. AIRAUDO
Io scenderò molto poco nel dettaglio di queste concessioni in deroga, perché questa sera, dopo tante esperienze di questo tipo, dopo tante pratiche esaminate, dopo tante concessioni rilasciate, "anche con il nostro contributo", nel senso che noi abbiamo avuto su questa materia, in linea generale, aperture, uno spirito piuttosto costruttivo e non demolitivo, vorrei almeno fissare un paio di considerazioni e fare un paio di considerazioni sia su queste pratiche, sia sulle altre che presumo arriveranno, perché credo opportuno almeno scambiarci i rispettivi modi di valutare politicamente questa partita.
E dico queste cose in relazione ad una pratica che è iscritta all'ordine del giorno, ma questa sera non verrà trattata perché è venuta in Dipartimento e rinviata con una richiesta, secondo me non tanto di approfondimento, di carattere tecnico, quanto forse di una richiesta di ripensamento di carattere politico, e sono due cose diverse. E senza mezzi termini, mi riferisco alla pratica dell'Hotel Sarti. Ne parlo anche se non verrà trattata all'ordine del giorno, perché è un attimo la cartina di tornasole del ragionamento che vorrei fare.
Perché dico questo? Parto da una sorta di provocazione: io, Assessore, l'ho sentita dire la sera del Dipartimento in cui si discuteva l'Hotel Sarti: ma accidenti, sulla questione Sarti non entro nel merito. Potremmo anche andargli a dire che quell'area a verde di 1.500 metri quadri la vogliamo tenere noi, come Amministrazione, perché può essere utile, per una questione di riqualificazione urbana e ambientale dell'area, però c'è caso che questo signore non vada più a fare alcun intervento.
E questo è un eccesso di ragionamento, è un ragionamento che io trovo aberrante, perché dietro alla questione delle concessioni edilizie in deroga, per me l'interesse pubblico non è che l'albergo riqualifichi in sé e per sé, anche se a questa pratica è stato dato un taglio tecnico giuridico di questa natura. Cioè l'albergo è un motore di ricchezza economica e di sviluppo nella nostra realtà, quindi qualunque cosa faccia noi diremo sì.
Sembrerebbe che in quella pratica ci fosse scritto questo, ma non è quello che c'è scritto in quella pratica, perché un albergo che riqualifica dà dimostrazione di voler investire, dà dimostrazione di voler produrre, ma un albergo che riqualifica va inserito in un contesto urbano e la sua riqualificazione deve essere l'occasione per andare a cogliere delle opportunità che prima non c'erano.
Perché noi ci siamo lamentati l'altra sera in Dipartimento dell'anti-economicità? Quando si faceva il discorso a proposito di pratiche che poi verranno, si diceva: ma accidenti, questa anti-economicità è legata a dei parametri di un certo genere? Cos'è che dà fastidio? Dà fastidio vedere gli alberghi chiusi in una città come Riccione, questo sì che dà fastidio, fatiscenti, chiusi, decadenti. Ma nel momento in cui qualcuno ci

vuole mettere le mani è giusto dargli l'opportunità di farlo secondo – io dico - delle linee di riqualificazione se è possibile anche urbana ed edilizia, giusto?

Allora da una parte abbiamo un albergo, del quale stasera non parleremo, che riqualifica e al quale siamo disponibili a concedere qualunque cosa, compresa la proprietà di aree che per legge dovremmo tenerci noi, per tenerle in attesa di decidere che cosa farne, perché questa è la norma, la norma va interpretata esattamente in questo modo.

Quindi a quel signore diamo tutto e abbiamo paura di dirgli: no, guarda che non è proprio tutto che ti possiamo dare, ti diamo la deroga ma abbi pazienza, abbiamo un interesse pubblico a tenerci 1.500 metri quadri, perché in un'area di quel tipo – questa è la valutazione politica che farei se la discutessi stasera – 1.5000 metri quadri di verde pubblico attrezzato danno un certo respiro, in una zona che di verde ne ha molto poco, pubblico.

Allora di là si dice, ho paura a dirgli che questa condizione non l'accetto. Poi invece vediamo delle pratiche, ne sono un esempio lampante l'Hotel Myosotis, pure lampante l'Hotel Nascente, dove diamo la deroga a chi mette a posto quattro bagni, a chi fa una vasca idromassaggio. Non dico a chi fa 10 posti-auto che secondo me è già una forma di illuminazione non da poco. Poi addirittura diamo la marginalità ad un hotel dove si dice pacificamente che si sforano gli standard, gli indici di densità edilizia della 1444/68.

Ora io credo che stasera sia il caso di darci "delle nuove linee guida", perché le linee guida che ci siamo dati all'epoca bene o mele erano delle linee guida ma sono rimaste più delle linee che delle guide, nel senso che sono lì e ogni caso è a sé stante, come è logico che sia, stiamo dando una deroga.

Ma è possibile ritenere assolutamente rilevante il caso di chi, per l'interesse pubblico, mette a posto quattro bagni come il caso dell'Hotel Sarti? Che linearità c'è fra queste due.

Io la trovo la linearità, io cerco di trovarlo un filo conduttore politico che le leghi, è l'interesse pubblico da una parte, ad avere in contropartita, in senso lato, l'elemento della riqualificazione.

Se ragiono così posso giustificare i quattro bagni dell'Hotel Myosotis, perché meglio – poverino - non può fare, come posso giustificare l'Hotel Sarti, che riqualifica, ma da una parte mi tengo quei 1.500 metri quadri di area a verde di cui abbiamo tanto parlato in Dipartimento.

Se no, se non ragiono così, devo essere portato a negare tutto a tutti, perché se mi fai quattro bagni non sei degno, secondo me, di avere una deroga, non sei degno! Perché è un intervento che non mi dice nulla, o meglio mi dice poco al punto da doverti dare una deroga, non la giustifica la deroga.

E dall'altra parte non ti do la concessione in deroga, Hotel Sarti, perché mi stai chiedendo una cosa che addirittura implica variazione del Piano Regolatore, tecnicamente.

Ora, a me non interessa tanto stabilire, paradossalmente, se è meritevole di deroga la vasca idromassaggio dell'Hotel Nascente o i quattro bagni dell'Hotel Myosotis, a me interesserebbe capire come accidenti fate voi a ragionare, soprattutto quando valutate la deroga.

Perché ti dico questo, Assessore? Perché noi abbiamo chiesto un sacco di volte l'elenco delle pratiche delle concessioni in deroga che non sono passate per la Giunta.

Quindi io non so sulla base di quali criteri avete negato la dignità a qualcuno che la deroga l'ha chiesta. Non è il Dirigente che rilascia la concessione in deroga, quindi quel filtro non lo potevamo avere, le pratiche stanno negli uffici poi vengono prese, con un criteri di meritevolezza, portate in Giunta, la Giunta le esamina e poi vengono in Consiglio Comunale.

Ora io mi domando: è possibile darci "un'idea" per potere ragionare in termini politici, di queste deroghe, futuri? Cioè un intento politico concreto, apprezzabile, in base al quale valutare le prossime deroghe che arriveranno.

Perché io politicamente non sono disposto, francamente, a scomodare il Consiglio Comunale per uno che vuole adeguarsi facendo quattro bagni; non è questa, secondo me, la logica della deroga.

Noi vogliamo un'hotellerie, per usare un termine caro alla mia collega Fabbri, di una certa qualità. Abbiamo fatto le linee guida delle concessioni in deroga per avere una qualità di servizi di un certo genere, wellness, fitness, per avere un ampliamento dei servizi, compresi quelli congressuali e convegnistici.

Io, l'Hotel Sarti per esempio, mi sento dire: vado a fare i parcheggi sottoterra: ritiro, non voglio parlare dell'Hotel Sarti.

Allora, parlare di una vasca idromassaggio su un albergo di qualche decina di camere, è poca cosa, parlare di quattro bagni è nulla, anche se mi vado ad adeguare. Ma nessuno me lo veniva a contestare il discorso dei quattro bagni, perché nessuno mi ritira l'autorizzazione ad esercitare l'attività alberghiera se ho quattro bagni che non sono in regola.

Allora qual è il parametro per dire a qualcuno: "Sì, tu ti meriti di avere una deroga"? È questo che io

vorrei capire e che fino ad oggi non ho capito. Perché abbiamo in certi casi addirittura decantato certi interventi che avevano un impatto molto più forte, e io personalmente non sono infastidito dagli aumenti di superficie. Il Luna è andato a fare un intervento di una certa consistenza, può piacere o non piacere, è angusto, è stretto lì, ma la qualità secondo me la si percepisce, la qualità del servizio. Qui non la vedo.
Possiamo uscire da questo Consiglio Comunale con una condivisione, se è possibile, d'intenti per stabilire qual è la meritevolezza della deroga? Perché in queste condizioni non è possibile, secondo me, votare una pratica, perché diventa un esame specioso, estremamente sindacabile, discrezionale: ti do la deroga in quanto albergo. Non è così che mi interessa, io voglio vedere la qualità e la riqualificazione urbana, io! Voi ascosa volete?

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Airaudo.
Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Franca Mulazzani. Prego Consigliere.

Cons. MULAZZANI
Grazie Presidente.
Ma io questa sera mi dilungherò poco su queste pratiche, perché ormai, da quando c'è questa nuova legislatura, la seconda legislatura Imola, non facciamo altro che deliberare pratiche di urbanistica, urbanistica privata, e specialmente negli ultimi tempi non facciamo altro che portare delibere di deroghe di alberghi.
Forza Italia è sempre stata, in questi casi, direi piuttosto costruttiva, anche se vigile e attenta, perché anche il nostro programma elettorale portava comunque un'attenzione molto particolare per questi alberghi che avessero voluto rimanere sul mercato, ai quali abbiamo sempre detto. se rimangono sul mercato investono sulla struttura, possiamo anche concedere qualcosa.
Ma la cosa di cui io sono rimasta veramente choccata, l'altra sera in Commissione, è stata, al di là di queste pratiche che non ho potuto seguire perché ero assente, ma come diceva prima il Consigliere Airaudo, sono deroghe di poca cosa, perché diciamo sono proprio deroghe mirate semplicemente a ottimizzare dei servizi.
Io sono rimasta choccata nel vedere una pratica come quella dell'Hotel Sarti, portata così con leggerezza, senza approfondimento di questioni, e mi ha lasciata choccata il fatto che a qualcuno si possa concedere tanto e ad altri nulla.
Questa sera c'è, in queste delibere, una sorta di cestino dove ci sono diversi problemi che non sono stati affrontati e che vengono affrontati questa sera in maniera anomala e che sono stati affrontati anche in Commissione in maniera altrettanto anomala.
Quando io ho visto la pratica dell'Hotel Sarti l'altra sera, ho detto: non é possibile. Non é possibile perché l'Amministrazione Comunale concede tutto, addirittura permette di fare determinate cose, senza richiedere il corrispettivo che è giusto che richieda come per legge.
L'altra cosa che mi ha stupito profondamente, e poi magari se ne parlerà più approfonditamente dopo, è sempre la delibera relativa a Capinera Franca e Anna. Ho chiesto delucidazioni in merito, e io veramente sono sconvolta da un fatto stesso che degli imprenditori riccionesi debbano aspettare 10 anni, si debbano rivolgere al Consiglio di Stato per vedere i loro diritti messi sulla carta.
Dico questo perché ancora di più mi ha sconvolto qualche giorno fa, leggere a mezzo stampa che alcuni inneggiano all'esproprio del Grand Hotel.
Cioè voi di maggioranza vi permettete di inneggiare all'esproprio del Grand Hotel perché il Grand Hotel, com'è oggi, è una struttura fatiscente che non rende degna la città di Riccione.
Quando io ho visto la pratica Sarti e ho ripensato al Grand Hotel, mi sono chiesta perché due pesi e due misure. L'Hotel Sarti può realizzare i parcheggi, tenersi il terreno, mentre il Grand Hotel che già nel '99 presenta dei progetti di ristrutturazione a questa Amministrazione, perché eravate sempre voi al governo, come lo siete da anni e anni, i progetti che furono presentati dall'architetto, da altre forze politiche, finirono in un cassetto, non ebbero mai risposta, l'unica risposta che ebbe…

PRESIDENTE
Consigliere, atteniamoci al tema.

Cons. MULAZZANI
Sì. Il tema sono gli alberghi, Presidente, il tema sono gli alberghi perché stiamo facendo una discussione politica su come vengono gestiti i progetti che presentano i cittadini.
Allora io, Assessore, le ribadisco nuovamente che esistono due pesi e due misure anche per i cittadini riccionesi, anche per gli albergatori riccionesi perché vengono trattati, da voi, con la discrezionalità che ritenete opportuna caso per caso. Queste sono le deroghe, questi sono i progetti che portate, questo è quello che lei ieri sera, Assessore, ci ha dimostrato in Commissione, portando il progetto dell'Hotel Sarti.
Per cui, nonostante le forze politiche di

opposizione si mettano in condizioni di essere costruttive, non possono mai esserlo perché alla fine dei giochi, guarda guarda, vai a finire in fondo alle pratiche, c'è sempre qualcosa che è una trappola.
Per cui continuate ad andare avanti su questo modo di comportarvi e di agire, e noi denunceremo fino alla fine che non siamo tutti uguali per voi, non siamo tutti gli stessi cittadini. E lo dimostrano le pratiche che ogni volta portate in Consiglio Comunale. Mi dispiace Assessore, ma è così.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Franca Mulazzani.
Do ora la parola al capogruppo dei Democratici di Sinistra Enrico Angelini. Prego.

Cons. ANGELINI ENRICO
Francamente ho sentito molte inesattezze in questi primi due interventi.
Adesso non vorrei tornare su argomenti, che mi sollecitava proprio l'Assessore in questo momento, non sono all'ordine del giorno, che sono l'Hotel Sarti e il Grand Hotel. Due citazioni però: l'Hotel Sarti tornerà in Dipartimento e lo valuteremo come tutte le altre pratiche che abbiamo fatto.
Ha avuto solo un demerito, se posso così dirlo al nostro Assessore, di non farlo passare in maggioranza per la condivisione giusta che devono avere tutte le pratiche, ma è un demerito di cui mi assumo la colpa per non essermi adoperato per portarla nei tempi giusti, è comunque di Angelini la colpa.
Invece sulla sostanza, io prendo atto della grande distanza che c'è tra il mondo degli alberghi e degli albergatori e Forza Italia, se non altro, per il momento, la grandissima distanza. Perché sappiamo come la partita delle deroghe è stata, anche se non compiutamente, ma condivisa proprio dall'associazione albergatori che ne rappresenta la stragrande maggioranza. Voglio dire di più, Franca: tu puoi dire "due pesi e due misure", ma tu sai che la partita del Grand Hotel non è come la stai definendo tu, dietro ci sono molte problematiche, questa Amministrazione è sempre stata attenta, in attesa di quelle vere proposte che tu dici. Se non a mezzo stampa, lo sappiamo, lo sappiamo anche per atti veri, formali, c'è l'associazione albergatori che sta raccogliendo le firme tra i propri associati per poter spingere l'Amministrazione a quell'esproprio, se è di questo passo, ma quello penso che sia un passo eccessivo e figurato, proprio per dire che c'è tutta una categoria che su quella situazione ha una tensione, non è soltanto un partito o un qualche Consigliere che va verso l'esproprio, c'è una categoria intera che chiede una soluzione, che non è quella che purtroppo gli attuali proprietari stanno proponendo.
Torniamo al nostro tema, i quattro alberghi.
Non ho capito molto l'intervento di Airaudo, non l'ho capito perché ha chiesto una delucidazione su come si muove la Giunta, l'Amministrazione nel valutare le deroghe. Un'Amministrazione che, qui francamente mi cadono le braccia, perché sono decine ormai le volte che qui ne abbiamo parlato, abbiamo fatto una discussione, più di una discussione accesa in Consiglio Comunale, ma c'è comunque un atto formale, preciso, di Consiglio Comunale, che è quello delle linee guida, ovvero una griglia di criteri in cui il Consiglio Comunale si assume la responsabilità di valutare ogni singolo intervento.
È una griglia, anche se forzata, a disposizione di tutti gli albergatori, che abbiano voluto farne richiesta entro la data, che adesso non ricordo più qual è, in cui abbiamo poi invece dato il via alla procedura del RUE, ma è una griglia su cui tutti si possono fare riferimento, quindi non è che ci sono figli e figliastri.
Mi stupisco che ancora non sia arrivato a disposizione del Consigliere quell'elenco di alberghi che hanno fatto richiesta, perché l'abbiamo visionato, l'ho visto girare per i più disparati uffici.
Ma infatti penso che sia un atto doveroso.
Questo per dire che non c'è nulla da nascondere, vengono trattati tutti con lo stesso criterio, qui sarebbe bello che fosse il contrario, ma soprattutto che vengono valutati in questo Consiglio Comunale con quella luce, con quella griglia che questo Consiglio Comunale ha votato, semplicemente questo.
Io vorrei invece chiedere adesso al Presidente una delucidazione: accorpando la discussione dei quattro alberghi, faremo una dichiarazione di voto unica o sarà divisa per ogni albergo?

PRESIDENTE
La dichiarazione di voto è per ogni albergo, perché uno potrebbe avere un voto…

Cons. ANGELI ENRICO
Perfetto. Termino il mio intervento con un esempio, voglio narrare questo aneddoto perché mi è successo qualche giorno fa. Un albergatore di Riccione, una piccola pensioncina che non rientra nella categoria albergo perché non ha fatto in tempo a fare la domanda, quindi non ci sono interessi di sorta, mi faceva presente questa sua personale posizione che è simile a quella dei

quattro alberghi che visioniamo oggi. Ovvero una piccola pensione, gestita da tre generazioni, con un numero costante di presenze negli anni, di cui sono molto soddisfatti, una situazione di lotto difficile, circondato da altri edifici per cui non ha possibilità di espandersi né di accorparsi, semplicemente diceva: "Dateci la possibilità di lavorare con quelle piccole migliorie che la nostra clientela da tanto tempo ci chiede, è una clientela che non vogliamo perdere, la coltiviamo con la passione nel nostro lavoro."
Piccole migliorie che in questo caso, come nei piccoli casi che stiamo visionando, sono invece importanti sia per gli albergatori che per i clienti di quegli albergatori.
È una battaglia che ha sempre fatto il nostro Presidente Stelio e in questi casi mi ci ritrovo, mi ci ritrovo perché sono importanti sia per l'operatore che per gli ospiti che lo andranno a frequentare. Anche se a noi, ai nostri occhi, non sembra quella riqualificazione a cui ci atteniamo. Ma le strutture per la vera riqualificazione ci sono, ci saranno: saranno il Delfinario, saranno l'Hotel Sarti probabilmente, saranno – speriamo – Futurismo, che possa partire come auspichiamo al prossimo autunno, ci sono e ci sono state come tante deroghe, anche importanti, che abbiamo già dato.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Angelini.
Si è prenotato il capogruppo dello SDI.
Io mi do la parola, però mi ero prenotato prima del Consigliere Fabbri, mi dovrà scusare.
Perché mi ha stimolato l'intervento di Filippo Airaudo. Io apprezzo molto il Consigliere Airaudo, però non bisogna sparare sulle piccole ristrutturazioni, anche perché non abbiamo tutti alberghi di 4, 5 stelle a Riccione, abbiamo anche delle pensioncine di 1, 2, e 3 stelle, che hanno dei lotti piccoli e hanno una clientela, lo diceva poc'anzi, il capogruppo dei Democratici di Sinistra, che negli anni ha sempre vissuto in quella struttura, e non hanno la possibilità, con le norme attuali vigenti del Piano Regolatore, di ampliare quei piccoli spazi che renderebbero più accogliete e più appetibile quella struttura.
Perché ogni volta che il cliente torna a Riccione e va in una struttura alberghiera per diversi anni, trova una certa soddisfazione nel vedere che l'albergatore non investe i soldi che lui porta tutti gli anni in quella struttura ma li investe altrove. Quindi è un piacere per il turista che viene a Riccione, che vede quella struttura, che il proprietario investe su quella struttura.
E quelle piccole strutture non hanno la possibilità, come diceva poc'anzi il Consigliere Airaudo, dell'Hotel Luna, di fare tre piani interrati di parcheggio, oppure la piscina interrata, il fitness e tutta una serie di servizi che vengo dati.
Fa bene l'Hotel Luna a darli perché è un albergo di 4 stelle e riqualifica la ricezione alberghiera di Riccione, però ci sono anche strutture che vogliono riqualificarsi nel piccolo.
Per esempio io ho visitato molte strutture che hanno ancora dei bagni piccolissimi, e quando il cliente va a fare la doccia inonda tutto il bagno.
Quindi se l'Hotel Myosotis chiede di riqualificare ampliando quattro bagni ben venga. Non lo può fare con le norme del nostro Piano Regolatore, con la deroga lo può fare.
Io, da amministratore di questa città, ci tengo che il turista sia sempre più contento a venire a Riccione, diamogli questa piccola soddisfazione.
Lo so che è una piccola cosa, però quell'albergo altre cose non le può fare, non può fare una piscina, non può fare una struttura dove può accogliere anche il fitness, perché non ha gli spazi: o butta giù via le camere o fa quei piccoli interventi che gli permettono di sopravvivere, vuole stare sul mercato, quindi ben venga.
Noi abbiamo sempre detto che quegli albergatori che vogliono stare sul mercato li dobbiamo premiare, beh qui è un premio, è un piccolo premio, è quello che lui ci chiede, ci chiede di potere rimanere sul mercato, dando dei piccoli servizi alla sua clientela che è affezionata da anni. E che la clientela apprezza, perché dice: io vado a spendere, porto dei soldi a quell'imprenditore, quell'imprenditore non li tiene tutti per sé, ma li investe nella struttura dove io, il prossimo anno, posso andare e posso godere di quei servizi che prima non avevo, che magari gli ha suggerito lo stesso cliente, perché ci sono dei clienti che suggeriscono agli imprenditori le cose che devono fare nelle proprie strutture, perché dicono: guarda che andando in quel bagno, io faccio la doccia, vengo su dal mare, e inondo tutto il bagno quindi dovrebbe esserci la cameriera apposta per ripulire tutto il bagno e per riutilizzarlo. A questo punto io non mi scandalizzo più di tanto.
Poi se ci sono degli interventi molto più grandi, molto più elevati negli alberghi di 4, 5 stelle, che li vogliono riqualificare ancora di più, ben venga.
Però non dimentichiamoci che chi vuole stare sul mercato e non ha la possibilità perché la sua struttura è quasi al confine, tanto non ci scandalizziamo, sappiamo tutti com'è nata Riccione turisticamente, erano delle case, le case sono diventate degli alberghi, questi alberghi

hanno sfruttato il massimo, il massimo della potenzialità che potevano sfruttare.
Quindi secondo il mio punto di vista ha fatto bene l'Amministrazione ad andare incontro a quelle esigenze, l'abbiamo sempre detto, anche in questo Consiglio Comunale, che bisogna andare incontro alle esigenze delle categorie economiche degli albergatori, perché volevamo salvaguardare, perché ci stavano sfuggendo dal mercato molte strutture alberghiere.
Allora da una parte vogliamo che non sfuggano dal mercato, dall'altra non li vogliamo dare le deroghe, allora facciamoci capire.
Secondo me anche questi piccoli incentivi che per alcune strutture sono grandi incentivi, perché non dimentichiamoci che poter dare un qualcosa in più, una sala in più, o un parco giochi per i bambini in più, coperto, dove le mamme possono lasciare i bambini, e loro lo possono ricoprire anche all'esterno, secondo il mio punto di vista è riqualificare l'offerta turistica.
Poi dopo logicamente è comprensibile, se gli spazi non ci sono. Là dove ci sono facciamo bene a chiedere interventi di spessore.
Infatti poco più di due, tre mesi fa, abbiamo dato la deroga all'Hotel Corallo, che fa un intervento di un certo spessore e che riqualifica la zona, fa piacere.

PRESIDENTE
Chiedo scusa al Consigliere Fabbri ancora e le cedo la parola.

Cons. FABBRI
Nessun bisogno di scuse, è un piacere ascoltarla Presidente.
Ascolti, io ho un paio di cose da dire questa sera, la prima è in merito agli interventi ascoltati: è emerso chiaramente, ma questa sera direi abbastanza chiaramente, una storica incapacità amministrativa di gestire questo problema a Riccione.
La soluzione delle aree programma è stata fallimentare all'inizio, poi sono cambiate alcune modalità, ne sono partite alcune, ma abbiamo visto che non funziona.
Il trasferimento di cubatura, sì, ne abbiamo discusso, però è tutto al palo. E ad un certo punto siete venuti a dirci che c'erano delle domande, delle pressioni da parte di imprenditori che avevano intenzione di ristrutturare la propria struttura e che quindi, insomma, la vita è vita, poi l'incapacità amministrativa è un'altra cosa, bisognava procedere.
Io di interventi veri di riqualificazione, a Riccione, ne ho visti veramente pochi. Io ho visto, ripeto Assessore, la volontà da parte di molti di fare legna.
Non è il caso di questa sera, però è stato il caso, dimostrato da moltissimi progetti che abbiamo visto in Commissione.
Questa sera c'è di peggio, perché c'è molta confusione. Cioè io ho seguito con molta attenzione l'intervento di Chicco Angelini, lui dice: ma, voi in fondo siete contro gli albergatori se parlate così. Attenzione, noi siamo qui come Consiglieri Comunali, non è nostro costume, del mio gruppo, procedere in maniera clientelare.
Cioè è vero che il settore alberghiero è un settore che ci è sempre stato particolarmente a cuore. Tra l'altro noi, su questo problema, non solo ci siamo dimostrati costruttivi, interessati eccetera, ma ci abbiamo lavorato, abbiamo presentato un gran numero di emendamenti, quando è stata l'ora di estendere gli indirizzi, e diversi dei quali accettati.
Quindi se c'è qualcuno, qui, che può dire che su questo tema c'è stato fino in fondo, siamo noi.
Il problema è che però la modalità clientelare di procedere è sbagliata, e purtroppo io capisco il *cul de sac* dove vi siete infilati, perché poi dopo la gente, quando si tratta di deroghe, va a bussare alla porta, perché questo è la deroga. La deroga non è un diritto. La deroga chiede di andare con il cappello a bussare alla porta e se uno sente un "no" insiste. Capite bene che è anche difficile dire no, perché politicamente è difficile dire no. Il problema però che dobbiamo porci è: stiamo facendo il bene di questa città?
Io capisco la domanda di Filippo Airaudo, ma non la giustifico, perché lui è un avvocato, lo sa molto bene che certe deroghe arrivano qui in Consiglio Comunale, perché diversamente non si può procedere.
Anche se si tratta di piccolissimi interventi, ma se la normativa non permette di farli, non fai neanche i piccolissimi interventi, ti tocca passare per la deroga. Certamente non è quello lo spirito con cui noi pensavamo, ma ci sono anche quelli, è vero. Se c'è l'albergo che ha la volontà di ampliare i bagni e può farlo e non è distruttivo, per carità, nessuno dirà mai che è un grande strumento amministrativo questo, abbiamo fatto fare delle cosine così, delle sistemazioni, ma non vi ricordate l'ascensore dell'hotel lì in Via Foscolo che abbiamo visto l'ultima volta, del Lara, mi pare. Insomma, è un ascensore in un albergo, il minimo che si può dire, che veniva fatto in deroga dalla distanza della strada. Però noi, questa volta qui, in modo particolare mi riferisco al Nascente, abbiamo visto delle robe veramente, che bisogna dir di no, ad un certo punto bisogna essere capaci di dire di no.
Il Consigliere Airaudo diceva: "Come facciamo a

decidere?" Adesso voglio dire, con un po' di buon senso ci si arriva! Perché bisogna sempre dosare l'utilità non privatistica, affaristica di convenienze personali dell'albergatore, che allora ragazzi facciamo le lobby! Ma l'utilità dell'albergatore, che è una presenza positiva, dentro ad un'economia turistica; questo sì, con ciò che poi restituisce alla città. Ma se io mi devo trovare un albergo che fa l'ampliamento di un balcone sopra un terrazzo per andarci a mettere una vaschetta dell'idromassaggio a 85 centimetri dalla strada, io dico che quello è un intervento che fa male a lui e a noi.

Io capisco che nella logica riccionese del "butta su", perché siamo un po' così noi, c'è il pezzettino ti allarghi di qua... cioè viene sempre da fare questa cosa, però la si fa sempre con gli abusi di norma, poi si condonano; i "butta su" sono venuti fuori così da noi. Noi invece ci troviamo a dare le vaschette idromassaggio su dei balconcini a 85 cm dalla strada, questa è la nuova hotellerie a Riccione, questa è la riqualificazione delle strutture alberghiere a Riccione? Bisognerà essere capaci di dire di no. Voglio dire, adesso diciamo a tutti di sì, se uno ci viene a dire di costruire per strada gli diremo di sì il prossimo giro? È questa la discriminante, secondo me, tra un buon senso ragionevole e un'incapacità amministrativa di gestire il problema con una domanda reale da parte di albergatori. Ma ricordiamoci che siamo nel 2007, non vi venite a lamentare, qui lo dico a te, Presidente, innanzi tutto, se poi dopo d'estate ci troviamo certe clientele e certe questioni, come è successo quest'estate: "È colpa delle piccole strutture, bisognerebbe farle uscire, queste piccole strutture..." Rendiamoci conto che certe strutture in un certo modo, non possono che fare un certo tipo di lavoro, allora io dico una cosa: la prima questione, proviamo seriamente a fare una discussione vera, adesso se arriva questo RUE, vediamo che cosa bollirà in pentola, su una vera regolamentazione. Guardate, a me, di per sé, le deroghe non è che scandalizzano, però sono troppo pericolose, perché noi ci troviamo in Commissione: "Io farei così, no io farei così..." Poi dopo vengono fuori gli altri che dicono: "Quello va così perché è l'amico, l'altro è il nemico e invece non ce l'ha."

Allora, diamoci una regolamentazione, si arriverà dove si arriverà. Cerchiamo di allargare il discorso, non di andare a consolidare sempre lo status quo, che non è poi un consolidamento, è un peggioramento, tranne rari casi.

Io del Luna non ho niente da dire, io ho votato a favore e sono contenta. Lì c'è anche un mio emendamento sul Luna, sulla questione della distanza dalla strada, siamo a Riccione, non è che siamo in lande deserte, quindi nella zona centrale di Riccione secondo me se la cava molto bene quell'albergo, tra l'altro gestito egregiamente da anni con lungimiranza, da anni e quando una struttura pedissequamente, anno dopo anno, la si tiene sotto controllo non va mai in fatiscenza, ma il problema vero e che ci sono certe situazioni dove le nozze coi fichi secchi non si riescono a fare, non c'è storia. È inutile che poi cominciamo a fare discorsi politici: "State con gli albergatori, no, non state con gli albergatori." Stiamo facendo il male di questa città. Allora io chiedo ufficialmente che le prossime pratiche che vedremo in Consiglio Comunale, non so quante ce ne sono rimaste, passino per la famosa Commissione Architettonica sulla Qualità, perché se non badiamo a questo, di che cosa stiamo parlando? Ci sono dei canali sui quali procedere, io porto sempre l'esempio del vecchio Hotel San Paolo, che è diventato il Maestrale, ma guardate quella lì è una strutturina assolutamente contenuta, eppure vedete, trasformandola in un certo tipo, cioè dandole la possibilità del residenziale-alberghiero, che deve stare sotto certe misure, ma ha una clientela che deve essere libera dagli orari dei pranzi e delle cene e quindi la residenza alberghiera va benissimo, fatta lavorare con un buon albergo di supporto, sono strutture di tutto rispetto. Proviamo per esempio a pensare a cose di questo tipo, poi a pensare anche degli incentivi, perché capite bene: chi si trova un po' in difficoltà... a parte il fatto che qui non si è capito questa economicità alberghiera, questo lo dico anche rispetto al prossimo intervento, dove sta, perché noi abbiamo visto delle strutture che fanno degli interventi anche sostanziosi su piccole cubature e altre cubature che vediamo dopo, che non hanno l'economicità, questa cosa è tutta molto fluttuante, però a mio modo di vedere ci sono delle possibilità da dare, da sottoporre, ma è chiaro che bisogna mettere una croce sopra tipo appartamenti, perché a Riccione i prezzi immobiliari sono talmente alti che qualsiasi altra ragionevolezza di discorso attorno all'alberghiero, salta. Però stasera stiamo parlando di pratiche che io non mi sento di votare, voi lo sapete come la penso. Noi abbiamo dato in giudizio. All'inizio noi ci siamo stati, ma pensavano che la cosa fosse corta, ma si è protratta anche troppo, questo l'abbiamo già detto quando in qualche modo è stata chiusa la procedura. Pensavamo di incontrare dei progetti molto interessanti, siamo stati profondamente delusi, però secondo me adesso il discorso vero è quello di dire

tutto ciò che passa facciamolo controllare dalla Commissione e dire per il futuro troviamoci un attimo a discutere. Non si può fare questa cosa? Pensate sia disdicevole che la minoranza che ha voglia di lavorare e la maggioranza si trovino a discutere su cosa è possibile fare o meno a Riccione, buttare un po' di creatività sul tavolo e provare a ragionare? Perché a mio modo di vedere oggi il problema rimane al palo, non ho né intuito, con voci di corridoio, delle grandi novità e continuo a vedere cose di questo tipo qui.
Assessore l'altra questione è quella della 1444, avevamo detto che quella era un indirizzo, quello era un indirizzo e bisognava assolutamente mantenerlo, stasera invece diciamo di no. Io non sono d'accordo, perché non è possibile, a parte il fatto che è una questione di legge, ma poi abbiamo detto di no a diversi proprio su questo elemento qui e stasera ad un certo punto salta.
Io adesso ho chiuso e ho finito di dire quello che dovevo dire, io avevo 15 minuti buoni buoni. Sono da sola, parla il mio gruppo ed io potevo parlare 15 minuti, comunque ho chiuso.

PRESIDENTE
Quando sono presenti, quando sono assenti non può parlare. È il Regolamento. Grazie Consigliere Fabbri. Do la parola al Consigliere dei Democratici di Sinistra Adriano Prioli, prego.

Cons. PRIOLI
Caro Presidente hai detto benissimo riguardo le piccole strutture alberghiere, perché queste se vogliono migliorare l'ospitalità, se vogliono completare un qualcosa che manca, hanno bisogno veramente delle deroghe e siccome il nostro Piano Regolatore non le consente, le piccole deroghe, i progetti vengono in Consiglio Comunale e io sono favorevolissimo.
Se facciamo la questione dei quattro bagni dell'Hotel Myosotis, il proprietario aveva presentato anche l'ampliamento della sala al piano terra, ma siccome andava oltre quella che era la normativa, gli hanno consigliato di ritirarlo e si è limitato ai quattro bagni, indispensabili per la funzionalità. Poi c'è da dire che, voi non lo sapete, ma ve lo dico adesso io, perciò sono nozioni che rimangono, l'Hotel Myosotis è prospiciente il Viale San Martino. Il viale San Martino in origine era 8 metri, i frontisti, ci sto anch'io, nel tempo hanno ceduto gratuitamente 2 metri ognuno per allargare il viale, perciò oggi la distanza non sarebbe in deroga se fosse stato il crumiro, diciamo, che guardava soltanto la sua proprietà e non guardava quello che poteva essere il bene della collettività, allora, diciamo, ben vengano i progetti come l'Hotel Myosotis che tende a migliorare i suoi servizi. Molte delle deroghe finora approvate sono il frutto anche di vostre proposte nelle linee di indirizzo, dopo poi che si sia ecceduto in alcuni casi, è forse vero, ma si è sempre detto: "È un albergo, alle strutture alberghiere diamo qualcosina in più." Come ovviamente abbiamo dato all'Hotel Luna che sembra che sia il non plus ultra dei nostri interventi. L'Hotel Luna ha fatto un bell'intervento, però è anche vero che è andato al confine con tutte le proprietà. Avremo avuto anche la possibilità, Flora, di avere un altro bell'intervento e tu l'hai approvato contro il mio parere – non conto niente io – ma livello tecnico, è stata una cosa che, non voglio dire vergognosa, comunque bisogna che lo dica: come si fa a approvare un progetto dell'Hotel San Giorgio in Viale Dante che si trova a 2,80 dal confine verso il viale e 1,43 dal Viale Carducci, che è stato demolito, ricostruito con un piano in più che gli abbiamo regalato, mantenendo 2,80 dal Viale Dante e 1,43 dal Viale Carducci? Chi approva queste cose non avrebbe il diritto di prendere la parola, ma tacere.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Prioli. Ora la parola al capogruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Grazie, Presidente. Spero che sia l'ultima volta per il Gruppo Misto, comunque, al di là della divagazione, noi per quanto concerne le deroghe abbiamo più volte paventato la possibilità che queste deroghe diventassero una sorta di contrattazione souk arabo e purtroppo in alcuni casi, così è stato. È anche vero che credo che in ogni pratica noi dovremmo rifarci a quelli che sono gli atti di indirizzo. L'atto di indirizzo è l'atto fondante che tiene insieme anche visioni diverse che ha questa maggioranza sulle deroghe.
Ci sono delle forze politiche che sono più permissive, concedetemi un termine, ci sono delle forze politiche come la mia che tendono ad essere un pelo più restrittive. Allora, quello è l'atto fondante e ha due pilastri, Assessore Angelini, uno sono il massimo della superficie derogabile è il 15% e l'altro è il rispetto rigoroso delle norme sovracomunali, un Decreto Ministeriale del '68, 1444, il PTCP, che prevede 5 metri cubi su un metro quadro, è un parametro che non si può sforare. Oltre che per un motivo legislativo di normativa, anche per un motivo fondante di

quell'atto che è un atto di mediazione fra le forze che sostengono questa maggioranza, per cui credo che sia bene ripensare all'emendamento che ho presentato sull'Hotel Celeste Mare che va in quella direzione, chiede il rispetto, neanche tanto rigoroso, ma il rispetto di quel parametro che ci eravamo dati, per un discorso di equità nei confronti di tutti i coloro che hanno presentato le richieste di deroghe, perché più di una volta abbiamo detto di no a questa richiesta surrettizia di andare a sforare anche quel parametro, per cui credo e mi aspetto un atto di responsabilità politica, se così non avviene, per quanto concerne il mio voto, è singolo, ma sarà un voto contrario sull'Hotel Celeste Mare. Per quanto concerne il resto delle deroghe degli altri tre alberghi, ne abbiamo sentite di più versioni, credo che nel momento in cui la superficie fondiaria di un lotto permetta solo determinati interventi che comunque vanno in una sorta di riqualificazione alberghiera, siano meritori, anche se sono piccoli, di essere presi in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Massari, non c'è nessun altro iscritto a parlare. Do la parola per la replica all'Assessore Serafino Angelini. Assessore a lei la parola.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Anche stasera, parlando di quattro strutture alberghiere come nelle ultime volte, c'è sempre di fatto la storia di queste deroghe, degli incentivi, dei tipi di intervento che ci sono, con alcune affermazioni stasera su cui però vorrei discutere. Io concordo completamente con l'intervento che ha fatto il Presidente del Consiglio su una delle motivazioni e una particolare tipologia di intervento che certe strutture hanno richiesto. Le nostre strutture alberghiere hanno storie diverse, culture diverse, esigenze diverse, noi da sempre abbiamo cercato di tenere unite le une con le altre, il grosso intervento riqualificante: l'Hotel Luna per lei, l'Hotel Corallo per un altro, tutti, indubbiamente, grossi interventi, ma parimenti ci sentiamo, proprio perché non vogliono essere né clientelari, né preferire uno rispetto ad un altro, di cercare, entro certi limiti, di dare risposte a tutti gli albergatori, ognuno secondo le proprie esigenze, secondo le proprie possibilità, secondo la propria tipologia alberghiera per dare una risposta ai propri clienti. Il cliente dell'Hotel Myosotis sicuramente è un cliente diverso da quello dell'Hotel Luna. L'esigenza dell'Hotel Myosotis è sicuramente diversa da quella dell'Hotel Luna e non mi sento di giudicare buon imprenditore uno e cattivo l'altro. Sono strutture nate in tempi diversi e in situazioni diverse che vogliono rimanere sul mercato, e lo ripeto perché fino a poco tempo fa abbiamo fatto polemica perché uscivano strutture e le strutture escono per molti motivi, ma anche perché non sono più in grado di offrire un briciolo di miglioramento alla propria attività e noi con questa linea di indirizzo a questo diamo risposta, a tutti. Non è vero che c'è clientelismo, noi stiamo discutendo di deroghe. Le deroghe sono atti singoli valutati uno per uno dal Consiglio Comunale indipendentemente da tutto, sono deroghe da quelle che sono le regole. Proprio perché non vogliamo andare in questa direzione, nell'agosto del 2005 abbiamo approvato una linea di indirizzi che dava dei parametri sui quali noi ci confrontavamo continuamente e noi abbiamo fatto tutte le valutazioni dando nei referti quello che prevede il nostro Piano Regolatore ed allegato quello che è previsto dalla linea di indirizzo, che non è norma, e su quello ci confrontiamo. Stasera avremo un caso in cui ci sono vedute difformi fra Giunta e maggioranza sull'interpretazione di quella norma, di quella linea di indirizzo. Vi dirò di più, siamo nel giusto, nell'interpretazione che diamo, sia gli uni che gli altri, perché le deroghe permettono di fare valutazioni a sé, dopo di che questo Consiglio decide e può decidere di negare la deroga a chi rimane dentro quei parametri e concedere di più a chi non rimane dentro quei parametri e siete voi che lo decidete in questo caso, io lo facevo quando ero in Consiglio Comunale come voi, lo decidete voi e stasera ce prova di questo. Abbiamo fatto una linea di indirizzi sulla quale muoverci, proprio per non dare la veste tipica delle deroghe che è disgiunta da ogni altra situazione e poi si dice giusto il contrario. Fra le altre cose, anche stasera, ho sentito, spiegatemi perché non ho capito, che siamo stati permeabili nella linea di indirizzi che è l'atto principale di tutte queste deroghe, siamo stati permeabili come Amministrazione, come maggioranza alle indicazioni che provengono da tutti i gruppi Consiliari, maggioranza e minoranza e quindi abbiamo recepito alcune indicazioni che ci avete dato o non lo siamo? Cioè Franca: non abbiamo ascoltato niente? O Flora: abbiamo ascoltato quello che avete detto di minoranza? Ditemelo, perché avete detto due cose in contrasto l'una con l'altra. Io ti dico, parlo per me Giunta, che abbiamo presentato una linea di indirizzi. Questa linea di indirizzi è stata modificata e, secondo me, migliorata con contributo che hanno dato i gruppi di maggioranza e i gruppi di minoranza. I famosi

più livelli dei piani interrati è stato un miglioramento da te portato e che è stato recepito in moltissimi progetti. Poi, a Massari, mi pare che fino ad oggi questo Consiglio Comunale abbia tenuto fermo il paletto su quella linea di indirizzi che ci siamo dati e mi pare che, ad esempio non ci sia motivo di dubitare della correttezza della linearità di tutti questi interventi che fino ad adesso abbiamo portato; così come è chiaro che due mesi fa abbiamo deciso di interrompere questa procedura perché capivamo che ormai la mole degli interventi è tale e tanta che si deve bloccare la situazione e poi andare con RUE, che è l'elemento deputato, a rivedere la normativa che permette di fare interventi non più in deroga, ma secondo quelli che saranno le intenzione del RUE, forti di un'esperienza, con le sue luci e le sue ombre, che in questo anno e mezzo, due anni di interventi abbiamo visto. Io chiudo qui.

PRESIDENTE:
Grazie. Poteva rimanere il tempo, lo usa il Vice Sindaco Berardi.

Ass. BERARDI
Telegraficamente io volevo fare una considerazione turistica: i dati riportano come oggi i due modelli fondamentali del turismo che si stanno creando sulla nostra riviera sono: la tipica pensione a gestione famigliare e i grandi interventi che si stanno affacciando sul panorama del territorio di tutta la riviera di Rimini. Fondamentalmente non è che, anche da un punto di vista di studi turistici, ci sia un modello migliore, è chiaro che per teorie di gigantismo noi siamo portati tutti involontariamente a pensare che l'albergo a 5 stelle da 200 camere sia più spendibile sul mercato, magari di una struttura che ha 10 camere. Oggi è tutto da dimostrare questa cosa, non sono un teorico sicuramente, però quello che sicuramente è chiaro a tutti è che l'albergo che ha certe dimensioni economiche ha certe possibilità di sviluppo. Oggi il turismo in Italia non è riuscito a dare una risposta in termini più che altro economici, non politici, a come dare futuro a strutture di 30 camere, ma in altri stati questa risposta è stata trovata: la Francia è una di quelle che è prima di tutte ha colto queste occasione.
Allora è chiaro che è difficile chiedere alla politica di riuscire a dare delle risposte dove anche a volte l'economia non è ancora stata in grado di dare una linea e questa non è una difficoltà che è solo di Riccione, la difficoltà è di tutta la struttura italiana. I punti fermi, secondo me, sono tre. Sono tre perché io penso che in questo Consiglio Comunale ci sia stata sempre convergenza sull'importanza del turismo e quando ci sono state delibere importanti, c'è stato addirittura il voto favorevole di tutto il Consiglio Comunale. Io prendo quello che c'è di buono, poi dirò di un'ombra e basta. Ciò che c'è di buono è che noi abbiamo una delibera che parla del passato, ed è dopo di questa, e comunque stiamo parlando di un presente che è diverso, è un presente dove l'Amministrazione e ringrazio tutti i Consiglieri perché è anche uno sforzo questo qui di dover discutere su tutte queste tematiche una a una, comunque che è una prospettiva di crescita turistica, piccola o grande ognuno fa le sue valutazioni, però comunque è una prospettiva di sviluppo della città e il segno chiaro é che comunque Riccione crede in questa cosa e ci sono dei segnali positivi, in termini turistici di crescita.
La seconda cosa è che non è la struttura che fa la differenza, ma sono gli imprenditori che fanno parte della struttura e qui parliamo di famiglia. Noi dobbiamo anche premiare chi veramente vuole rimanere sul mercato, perché abbiamo assistito per 20 anni invece alla logica immobiliare che ha prevalso su quella imprenditoriale. Oggi se ci sono delle condizioni o economiche oppure anche di cuore di questi imprenditori che vogliono continuare a fare gli imprenditori anche un bagno può avere un significato; anche io capisco che in termini di grande architettura, magari non ha il peso che...
Concludo dicendo l'ultima cosa importantissima secondo me, ed è questa qui: siamo un Consiglio Comunale, la legge del 1968, comunque è come tutte le leggi nazionali una legge, le leggi non è che sono giuste per definizione, le persone che sono più in grado di capire i bisogni della propria città in uno Stato come l'Italia sono i Consiglieri Comunali e questo Consiglio Comunale. È un errore chiamare queste "deroghe" e questo, io ci tengo a dirlo, solo voi come Consiglieri siete in grado di valutare se un bagno è importante o non è importante. Non può una legge nazionale arrivare a questo livello di dettaglio ed è su questo che sta evolvendo la nostra legislatura. L'ombra qual è? È evidente ed è giusto che dalla minoranza provenga, ma tra l'altro è una cosa che serve anche a noi in maggioranza, grandi richieste di chiarezza, sempre di rispetto di un minimo di parametri e di regole che noi abbiamo dato con le linee in indirizzo. Poi qualcuno può dire che non sono sufficienti, però è stato un grande esperimento che ci permette di andare a elaborare un RUE su un'esperienza concreta, su una sperimentazione, cioè è anche una forma di responsabilità e di visione. Abbiamo parlato sempre di luci e ombre, il RUE nascerà

sulle luci e sulle ombre di questa esperienza che comunque c'è stata. Fino a 20 anni fa non si sarebbe parlato di nulla, sarebbe stato tutto un discorso astratto, invece stiamo mettendo le mani dentro al problema.

PRESIDENTE
Quindi siamo alla prima dichiarazione di voto del primo punto che è il numero 7 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Hotel Myosotis, autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa". Per dichiarazioni di voto il Consigliere Franca Mulazzani, Forza Italia.

Cons. MULAZZANI
Mi corre l'obbligo in questa dichiarazione di voto esprimere due concetti politici fondamentali che ho espresso prima e che non sono stati capiti. Forza Italia è sempre stata forza promotrice della riqualificazione alberghiera per dare modo agli hotel di rimanere sul mercato, anche perché, ricordiamoci bene, che Riccione vive semplicemente di turismo e non ha altre fonti economiche così forti come questa. L'altro inciso che volevo fare è per il collega Chicco Angelini, vorrei dirle che relativamente al Grand Hotel, nella legislatura Masini il Grand Hotel presentò dei progetti dell'architetto Nicolini e presentati dall'allora Presidente dello SDI Paolo Tempera che non videro la luce. L'altro inciso che volevo fare è che l'allora gestione del Grand Hotel presentò un progetto per la realizzazione di due piani interrati di parcheggi, non si realizzò, perché allora l'Amministrazione chiese la proprietà del terreno in superficie, cosa che per l'Hotel Sarti, non è stata fatta. Questo è l'inciso per chiarezza, perché non si dica che Forza Italia ha detto cose contrarie.
Quando io parlo di discrezionalità mi riferisco a questo, discrezionalità sui progetti che gli albergatori presentano e i cittadini presentano.
Comunque relativamente alla pratica dell'Hotel Myosotis il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Mulazzani. Do la parola al Consigliere di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo. Prego, Consigliere.

Cons. AIRAUDO
Io sarei estremamente favorevole nel vedere quattro piani di parcheggi interrati, perché sia chiaro e gli aumenti di superficie utile anche nell'ordine dei 200 metri, chiaro questo discorso? Bene. Quindi ho fatto un intervento prima, non per banalizzare l'intervento di chi chiede di fare quattro bagni, ma perché dove è possibile coniugare l'interesse dello sviluppo con l'interesse della riqualificazione urbana l'Amministrazione ha il dovere di dare una deroga per portare a casa un interesse pubblico, vedi Sarti, vedi San Giorgio, ha ragione Prioli su San Giorgio, si dovevano guadagnare degli spazi per dare respiro a quella zona. L'hotellerie di Riccione è un hotellerie mancante di hotel 4 stelle lusso, perché vogliamo fare il Palazzo dei Congressi, Assessore, quindi non mi venite a raccontare la baggianata che oggi vanno bene anche gli hotel da 20 camere, perché gli hotel da 20 camere li abbiamo fatti uscire quasi tutti dal mercato, non siamo capaci di garantire chi ci vuole rimanere e non siamo nemmeno capaci di fargli monetizzare e capitalizzare quel che ha avuto fino a ieri. Ci servono gli hotel a 4 stelle lusso, dove sono? Risolvete la partita Ceschina se li volete fare là, perché se no con quattro bagni, gli hotel 4 stelle lusso non li facciamo. Il Myosotis non è un hotel 4 stelle lusso, visto che abbiamo voluto il Palazzo dei Congressi. Che sia chiaro questo, quindi, per essere molto chiari, il nostro voto è un voto di astensione su tutte e quattro le pratiche, su l'ultima, quella del punto 10, siamo di contrarietà, perché il D.M. 1444 del '68, detto dall'avvocato Enzo Castellani in Commissione, non si può sforare è una norma inderogabile, è un problema di legalità che con la deroga non riusciamo a superare.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Airaudo per la sua sinteticità. Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli per dichiarazioni di voto del gruppo DS, presumo, perché è uno per gruppo.

Cons. PRIOLI
Io devo dire che sono per conto mio.

PRESIDENTE
No, le dichiarazioni di voto sono uno per gruppo.

Cons. PRIOLI
Myosotis sono favorevole. Gli altri, quando mi chiamerà darò il mio responso.

PRESIDENTE
Benissimo. Non c'è bisogno di intervenire, basta il voto. Non deve intervenire con le dichiarazioni di voto, se non fa la dichiarazione di voto del gruppo.
Il Consigliere della Margherita Giuseppe Savoretti per dichiarazioni di voto, prego.

Cons. SAVORETTI
Grazie, Presidente. È una breve dichiarazione sempre ricollegandomi anche alle dichiarazioni che sono venute da più parti, in particolare della minoranza, La Margherita ritiene, comunque, di dare dignità anche a coloro che, sebbene con interventi minimi, vogliono comunque rimanere sul mercato, perché sostanzialmente riteniamo in particolar modo che la vera sfida della politica sia quella di dare qualità a tutti e quindi anche la piccola struttura, se vuole arrivare a dei piccoli interventi che possono migliorare la qualità e quindi la fruibilità è un atto politico che noi dobbiamo fare ed è quindi doveroso fare. Per quello che riguarda i piccoli alberghi di qualità che sono stati menzionati, contrariamente a quello che pensa il Consigliere Filippo Airaudo, io penso che possano convivere bene queste diverse tipologie. Il piccolo albergo di qualità è inteso, a mio avviso, come una piccola struttura che intende rimanere sul mercato, ma quindi vuole al proprio interno dare una qualità superiore e quindi questo non significa avere una clientela di serie B o di serie A, anzi paradossalmente potrebbe essere il fruitore di questa piccola struttura, anche una persona disposta a spendere cifre anche importanti o paragonabili a una struttura 5 stelle. Quindi non è sempre collegata la cosa, la piccola struttura significa la piccola pensioncina di livello minore, come poi fra l'altro è la storia. Riccione è nata da queste piccole strutture, però ripeto, io penso che paradossalmente la deroga dia una risposta a coloro che hanno la piccola struttura e che intendono rimanere sul mercato.

PRESIDENTE
La dichiarazione di voto, Consigliere.

Cons. SAVORETTI
Quindi ripeto, La Margherita con questo voto darà parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Savoretti. Do ora la parola per dichiarazione di voto al Consigliere capogruppo della Lista Civica .

Cons. FABBRI
Io ho sentito l'Assessore e quando parlava delle pratiche, del coinvolgimento della minoranza io vorrei però dire pubblicamente che noi vediamo solo quello che la Giunta decide che passa, noi non vediamo tutte le domande, cosa di cui io mi ero illusa inizialmente, pensavo che tutte le domande fossero sottoposte alla Commissione, invece la Giunta fa già una cernita e noi non le vediamo. Questo diciamolo perché è fondamentale, noi non sappiamo cosa è stato bocciato, sarei anche curiosa di saperlo. L'altra questione è al Vice Sindaco, noi non siamo, da questa parte qui, in assoluto per il grande albergo, ma ci mancherebbe, da questa parte, anzi dalla mia persona, nel 1995, porto gli estratti di stampa, proposi "la grande stella", cioè la riqualificazione e il modello su una pensioncina a 1 stella, chiamata "la grande stella". Ne parlai con l'Associazione Albergatori, non erano d'accordo al momento e dopo due anni, tre anni uscirono con un'altra idea, quella degli alberghi ecologici, ma comunque qualcosa che va a connotare; invece mi chiamò Dall'Ara, da Rimini, perché stava elaborando lo stesso progetto sugli alberghi di Rimini. Voglio dire che il piccolo albergo può benissimo esistere, deve esistere, ma di qualità. È questo il problema vero e quel tentativo voleva dire: "Andate pure nei piccoli alberghi tipici riccionesi a gestione famigliare, come se foste a casa vostra, perché lì c'è la qualità." Poi l'altra questione che io condivido: guardate, la nostra posizione è talmente liberale che fatta salda la qualità, capirete noi nel programma elettorale avevamo l'Assessorato alla Bellezza, per noi si può arrivare ad un aumento della superficie fino alla 1444 se uno se la può permettere e può andare sotto anche quattro piani interrati che tanto non si vedono, quindi su questo siamo chiari. In merito ad un discorso, io credo di aver chiarito, mi permetto di dire e sintetizzo e non intervengo più nelle dichiarazioni di voto, che il mio voto questa sera sarà sul Myosotis di astensione per famosi bagni che comunque rimangono ad una certa distanza dalla strada; l'Hotel Nascente no, perché secondo me quella non è riqualificazione, anzi quello è un danno ambientale per la città; l'Hotel 2000 astensione; l'Hotel Celeste Mare per la 1444 contrario.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri. Do ora la parola per le dichiarazioni di voto al Consigliere capogruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Grazie, Presidente. Per quanto concerne l'Hotel Myosotis, il nostro è un voto favorevole. Approfitto di questi due minuti per fare un inciso al Vice Sindaco. Ci sono delle norme di carattere nazionale e di carattere provinciale che vanno rispettate, piacerebbe anche a me vivere una comune stile transalpino, non è questa. La storia ci

ha insegnato un'alta cosa e le regole vanno rispettate, perché solo rispettandole ognuno di noi ha egual diritti, per cui la 1444, ho fatto un emendamento sull'Hotel Celeste Mare, penso che debba essere rispettata, perché in questa maniera si mette sullo stesso piano ogni imprenditore che vuole intervenire. Per quanto concerne poi il discorso che faceva il collega Airaudo ho una visione difforme dalla sua, io credo che una città debba avere, gli hotel a 4 stelle, ma debba avere anche hotel con una classifica minore, perché danno risposte ai lavoratori che vogliono trascorrere qualche giorno di ferie sulla nostra riviera e soprattutto sono un bacino di lavoro molto importante. La nostra industria principale, la nostra Fiat è il turismo, non dimentichiamocelo mai. Grazie.

Durante la discussione dei Commi 7, 8, 9 e 10 esce il Consigliere Pecci:
presenti 21.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Massari.
Metto in votazione il punto numero 7 dell'ordine del giorno di questa sera che ha per oggetto: "Hotel Myosotis, autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa".
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 5 astenuti (FI: Ciabochi, Mulazzani; LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Airaudo, Achilli).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Passiamo al punto numero 8 all'ordine del giorno "Hotel Nascente, autorizzazioni al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa".
C'è un emendamento su questa pratica, do la parola all'Assessore. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
L'emendamento è quello presentato normalmente in questo Consiglio Comunale che dalla prossima pratica in poi farà parte integrante della delibera, affinché l'intervento preveda soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio idrico e/o energetico, pannelli solari e termici per la produzione di acqua calda, ovvero pannelli fotovoltaici.

PRESIDENTE
Dichiarazioni di voto sull'emendamento.
Un intervento sull'emendamento.
Consigliere Prioli Adriano del gruppo consiliare Democratici di Sinistra, prego.

Cons. PRIOLI
Sull'emendamento mi astengo, perché non posso comprendere che su una struttura esistente si possa fare un intervento di questo genere che sono milioni e milioni che non si sa come recuperarli. Eventualmente nelle nuove edificazioni, sono d'accordo che quello che è la parte energetica debba essere... ma sui fabbricati esistenti da ristrutturare, metterci mano significa avere miliardi da spendere e non vale più la pena rispetto a quello che è il risultato.

PRESIDENTE
Intervengo anch'io sull'emendamento, perché il gruppo dello SDI è nettamente contrario, perché condivido la tesi che ha sostenuto Prioli. Non si può su interventi minimali che fanno gli hotel andare a mettere questo gravame e obbligarli a fare degli interventi che costerebbero milioni e milioni di euro, quindi assolutamente.

Cons. CIANCIOSI
Milioni di euro sicuramente non sono, perché i milioni si traducono in miliardi delle vecchie lire. Stiamo parlando di interventi che possono partire, a seconda della dimensione dell'albergo da 1.000 euro, sono 2.000.000, servono a ridurre il consumo idrico: riduttori di flusso, doppio scarico e recupero dell'acqua piovana. Sono interventi che non costano molto. In alternativa impianti fotovoltaici o solare/termico. Comunque ricordo che è un economia per l'albergo, se conviene a un privato cittadino a maggior ragione dovrebbe convenire a una struttura alberghiera. L'esempio poi del fotovoltaico che è stato recepito in maniera molto intelligente da alcuni bagnini di Riccione, e molti sono in lista per poterlo fare, perché hanno capito che lavorano, guadagnano, anche durante l'inverno con il fotovoltaico, con un investimento che non è da svenarsi alla fine. Per cui è tutto in alternativa: o risparmio energetico finalizzato al fotovoltaico, termico per la produzione di acqua calda o idrico per risparmio dell'acqua, visto che è anche scarsa in questo periodo e non sono milioni di euro comunque.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Cianciosi e do la parola per le dichiarazioni di voto al Consigliere Giuseppe Savoretti. Prego.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente. Ho una piccola precisazione inerente all'emendamento presentato dal Consigliere Cianciosi, nostro collega. In linea di fondo su interventi radicali, su una struttura alberghiera penso che sia accoglibile, ma nel contempo in una struttura laddove c'è un intervento minimale, imporre già comunque di fatto di utilizzare obbligatoriamente alcuni accorgimenti, secondo me va un po' contro tendenza. Dovremmo sensibilizzare affinché coloro che fanno interventi di ristrutturazione, applichino queste modalità. Ripeto, noi, anche per correttezza nei confronti del Consigliere Antonio Cianciosi, ci asterremo, ma ripeto, se questo intervento verrà fatto in una struttura in maniera radicale, poteva essere sostenibile, ma non in interventi così di piccola entità. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Savoretti ed ora la parola al Consigliere Fabbri Flora della Lista Civica. Prego.

Cons. FABBRI
Io molti mesi fa chiesi questo famoso emendamento che si ripresenta uguale tutte le volte e che forse automaticamente è inserito.
Oggi mi si dice che dalla prossima volta lo sarà. Però in effetti anch'io farei questo distinguo, perché per esempio all'Hotel Lara, che ha fatto l'ascensore, cosa gli facciamo cambiare tutte le Geberit, tutte le cassette degli sciacquoni? Sapete cosa vuol dire? Andare nel bagno, togliere la mattonella che va a scheggiare il water, andarlo a cambiare... È un'operazione mica indifferente, è un disagio notevole. Tutto perché gli è venuto in mente di fare l'ascensore. Secondo me quello non fa niente. Infatti, attenzione il San Giorgio famoso, state calmi e tranquilli, perché non lo fa, quindi quella roba lì, fatiscente in Viale Dante, purtroppo rimarrà lì, spero ancora per poco, però rimarrà lì.
Quindi attenzione anche a chiedere. Io sono d'accordo con te Antonio, perché oggi bisogna cominciare a pensare così, c'è poco da fare, bisogna cominciare a pensare nell'ordine del risparmio energetico, dell'uso consapevole delle risorse primarie come l'acqua e via andare. Su questo sono d'accordo. Però capisci bene che se uno fa un lavorino per ampliare dei bagni e va in deroga e sulle distanze, andargli a far cambiare tutte le Geberit è un po'... Se si tratta di fargli fare un lavoro di raccolta dell'acqua piovana perché ha un giardino, lo vedrà l'ufficio.
In effetti l'applicazione di questo regolamento che secondo me dovrebbe fare l'ufficio d'ufficio, scusate il bisticcio di parole, è opportuna laddove c'è un certo tipo di intervento, in effetti, perché altrimenti... penso a queste robine spicciole, che fanno anche ridere vedere in Consiglio Comunale: l'allargamento di qualche bagno, fai l'ascensore, gli fai rivoluzionare tutto il sistema? Insomma è notevole.

PRESIDENTE
Giuseppe Massari, capogruppo del Gruppo Misto, prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Io personalmente credo che nel momento che si concede una deroga che non è qualcosa di automatico, ma è una sensibilità che porta l'Amministrazione nei confronti comunque di una categoria imprenditoriale, un ritorno ambientale sia necessario. Oggi come oggi stiamo vivendo in un ambiente e in un pianeta che sembra nel giro di 50 anni debba più o meno avere dei disastri, allora credo che cercare di iniziare a risparmiare l'acqua, piuttosto che utilizzare le energie rinnovabili – qui c'è la scelta, non si impone niente, perché o è l'uno o è l'altro – credo che sia un atto di sensibilità che la maggioranza intera dovrebbe sentire proprio. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Massari. Prego Consigliere Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI
Solo un'integrazione rispetto a quello che diceva Massari. Questi Emendamenti non sono stati fatti tout court su tutti gli interventi, ma sono stati calibrati su interventi importanti, su alcuni interventi piccoli non è stato presentato un emendamento, testimone ne è l'Assessore, solo dove ci sono interventi di un certo spessore.

PRESIDENTE
Grazie. Mettiamo in votazione signori Consiglieri l'emendamento presentato. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli, 3 contrari (FI, SDI) e 5 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Airaudo, Achilli; LA MARGHERITA: Savoretti; DS: Prioli).

PRESIDENTE
Passiamo alla votazione del punto numero 8 all'ordine del giorno che ha per oggetto "Hotel

Nascente, autorizzazioni al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa." Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 1 contrario(LISTA CIVICA) e 5 astenuti (FI: Ciabochi, Mulazzani; AN: Airaudo, Achilli; DS: Prioli).

PRESIDENTE
Non c'è nessun emendamento.
Non c'è nessuna dichiarazione di voto.
Mettiamo in votazione il punto numero 9 che ha per oggetto "Hotel 2000, autorizzazioni al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa". Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 5 astenuti (FI: Ciabochi, Mulazzani; LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Airaudo, Achilli).

Si rende immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE
Passiamo al punto numero 10 all'ordine del giorno "Hotel Celeste Mare, autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa". Ci sono due Emendamenti, legga il primo Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il primo emendamento è quello presentato dal gruppo Verdi per la Pace e riguarda: "o, o; e, e".

PRESIDENTE
Mettiamo in votazione il primo emendamento.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 4 astenuti (FI: Ciabochi, Mulazzani; AN: Achilli; DS: Michelotti).

PRESIDENTE
Mettiamo in votazione il secondo emendamento che adesso l'Assessore ci illustra, prego Assessore..

Ass. ANGELINI SERAFINO
Preso atto che non c'è ostracismo, volevo spiegare l'emendamento, da parte di Flora Fabbri sicuramente c'è. Quest'emendamento ricalca il D.M. 1444. Questo lotto dell'Hotel Celeste Mare potrebbe avere 2000 e rotti metri cubi di edificato. Oggi come oggi, invece ha già un preesistente di 3071 metri cubi, con questo emendamento si chiede di mantenere fermo il 3071 metri cubi e di non aumentare come previsto nel progetto di altri 150 metri.

PRESIDENTE
Assessore può dare i pareri su questo emendamento.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Il parere della Commissione è favorevole, del Dirigente è favorevole, della Giunta è contrario e il motivo è che pur capendo il D.M. 1444, riteniamo punitivo in un intervento che non prevede aumenti di superficie penalizzare con una diminuzione di superficie, per rientrare nell'esistente. Il differente valore di cubatura derivante da una differente volumetria dei solai, perché l'aumento...
Lo votate voi adesso. Il Consiglio Comunale vota. Ho dato i pareri della Giunta.

PRESIDENTE
Un attimo. Ha chiesto la parola il capogruppo dei Democratici di Sinistra Angelini Enrico. Andiamo con ordine, signori, calma.

Cons. ANGELINI ENRICO
Con un po' di serietà. Io penso che le ragioni della Giunta abbiamo un fondamento e si possa ragionare su queste cose. Di fronte all'intervento di riqualificazione di questo edificio che non dimentichiamo, va anche ad accorpare una serie di superfetazioni che vanno al confine con i vicini, l'intento, appunto, di non aggravare con una diminuzione di superfici utili ha un suo fondamento, una sua logica. In questo caso, è inusuale per noi, noi ci sentiamo di condividere queste indicazioni e voteremo favorevolmente all'emendamento, specificatamente proprio perché abbiamo tenuto fede fino ad oggi al limite della 1444, pensiamo che sia doveroso tenerlo anche per il proseguo, proprio perché c'è questo inghippo, nel senso che deve diminuire di superficie utile; però, in ogni caso, la diminuzione non penso che vada ad incidere sulla bontà dell'intervento, sulla economicità dell'intervento.
Penso anche con qualche soluzione sul tetto, come veniva suggerito in Dipartimento, possa ovviarsi a questa riduzione, conseguentemente ribadisco che il voto dei DS sarà favorevole.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Angelini. Non c'è nessun altro iscritto a parlare. Metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Giuseppe Massari. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE
Con 21 voti a favore, l'emendamento viene accolto.
Metto in votazione il punto numero 10 all'ordine del giorno che ha per oggetto "Hotel Celeste Mare, autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa". Signori Consiglieri potete votare. Prego.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli,, 2 contrari (FI) e 5 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Airaudo, Achilli; DS: Prioli, Guiducci).

COMMA 11
Demanio Stradale Comunale Via Celano, Via Isernia, Via Venezia (parte) e Via Aosta (parte) – art. 31 commi 21 e 22 della Legge n. 448/98".

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore competente, Cevoli Morena. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI
Questa pratica riguarda le aree che sono adibite ancora a strade che verranno accorpate al Demanio Comunale Stradale.
Queste aree sono aree che ancora catastalmente sono intestate ai privati, ma in realtà sono già strade. Devo dire che questo è un problema che non ha solo l'Amministrazione Comunale di Riccione, ma è un problema che hanno altre Amministrazioni ed è un problema a livello nazionale, tant'è che il legislatore fece proprio una legge nel '98 per sistemare questa questione, tant'è che i nostri uffici, prima di partire c'è stato un lavoro molto lungo e infatti siamo partiti con le prime strade con l'accorpamento del Demanio Comunale nel 2003 e ogni anno portiamo un certo numero di strade per regolarizzarle. Le strade che noi portiamo questa sera in questione sono Via Celano, Via Isernia, Via Venezia e Via Aosta; per far questo noi siamo venuti in questo Consiglio Comunale nel 2003 con delle linee di indirizzo, perché per fare questa operazione dobbiamo acquisire naturalmente il parere dei proprietari che sicuramente sono favorevoli a questa cosa, perché si ritrovano dei terreni ancora intestati a loro; mentre invece in realtà sono già da anni che sono strade. Quindi allora avevamo portato delle linee di indirizzo dove se c'era un proprietario o due, si contattavano personalmente. Fino ad un certo numero venivano notificate, quando c'era un certo numero di proprietà venivano pubblicate ai pubblici incanti, infatti con queste pratiche, queste tre, quattro strade noi abbiamo lavorato a delle particelle che sono circa una cinquantina di particelle di proprietari diversi. Quindi noi facciamo la pubblicazione e automaticamente diciamo senza onere, senza spese, questo terreno viene accorpato al Demanio Stradale Comunale.

Durante la discussione del Comma 11 escono i Consiglieri Masini, Massari, Mulazzani e Ciabochi:
presenti 17.

Esce l'Assessore Casadei.

PRESIDENTE
Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione il punto numero 11 all'ordine del giorno che ha per oggetto "Demanio Stradale Comunale: Via Celano, Via Isernia, Via Venezia parte e Via Aosta parte art. 31 commi 21 – 22 della legge 448/98".
Signori Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 3 astenuti (LISTA CIVICA: Fabbri; AN: Airaudo, Achilli).

COMMA 12
Rimozione del vincolo alberghiero: Hotel Capinera, Franca e Anna.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore competente, Villa Loretta. Prego Assessore.

Ass. VILLA
Grazie, Presidente. Noi con questa delibera entriamo nel merito di tre alberghi, il Capinera, il Franca e l'Anna che hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato in quanto nel 2001, avendo chiesto di cambiare destinazione alla propria struttura ricettiva, visto che il Comune di Riccione, questo Consiglio Comunale si era espresso in maniera negativa, in quanto entrambe le strutture sorgono su un lotto superiore a 600 metri e dicevo, il fatto che i lotti fossero superiori a 600 metri, era uno dei motivi per cui veniva negata la marginalità, queste tre strutture hanno prima ricorso nei confronti del T.A.R, che non ha accolto la loro istanza, poi hanno ricorso nei confronti del Consiglio di Stato il quale si è recentemente pronunciato, affermando che i criteri utilizzati dal Comune di Riccione, ovverosia la dimensione del

lotto e l'adiacenza ad altri esercizi ricettivi, non sono di per sé elementi sufficienti e oggettivi per dichiarare la non economicità della struttura, invitando il Comune stesso a rivedere il provvedimento.
Noi ovviamente siamo qui per riportare il provvedimento in Consiglio Comunale. Avremmo potuto utilizzare più strade, ma abbiamo deciso e proponiamo al Consiglio Comunale, così come è già stato fatto in Dipartimento, di potere utilizzare per queste tre strutture la stessa metodologia utilizzata per le strutture che avevano ottenuto risposta positiva dal T.A.R., ovvero sia l'NC4 che avevamo utilizzato per chi si ricorda per quegli alberghi tipo l'Aglaia, tipo il Salus, adesso me ne vengono in mente due, il Rialto e qualche altro, quindi anche consultandoci con il nostro avvocato, è emerso che è bene in questo caso utilizzare gli stessi criteri che sono stati utilizzati nella fase precedente.
Quindi, quando parlo di NC4, intendo che per le strutture che si trovano nella condizione di essere in T5, ma soprattutto per quelle strutture con più di 20 stanze, l'indice proposto è quello dello 0,5.
Se volete qualche informazione in più, il Capinera, parto da questo che è una struttura che si trova in Via Colombo che attualmente ha circa 1220 metri quadrati, insiste su un lotto di 730 metri circa con la proposta che andiamo a proporre, i 1220 metri diventano 781, cioè applicando lo 0,4, perché appunto ha più di 20 camere, emerge la possibilità di un cambio di destinazione d'uso, utilizzando questi 781 metri.
Il Franca in Viale Tasso 87, è un albergo una stella, attualmente occupa un lotto di 757 metri circa, è una struttura di 1130 metri, sempre utilizzando lo 0,4, come l'albergo precedente, può realizzare 719 metri di residenziale.
L'albergo Anna è un albergo in Via Trento-Trieste, insiste su un lotto di 690 metri ed ha oggi una superficie di 1332 metri, con la proposta che avanziamo, può realizzare 814 metri.
Questo è quanto. Io non credo di dovere aggiungere null'altro. Ripeto la procedura utilizzata è la stessa che abbiamo utilizzato in occasioni simili a queste precedentemente e anche su consiglio del nostro legale è bene dare una risposta univoca e non andare a prevedere interventi differenziati rispetto quelli già messi in atto.

PRESIDENTE
Grazie, Assessore Villa. Ci sono interventi?
Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego, Consigliere.

Cons. MULAZZANI
Io l'avevo già chiesto in Commissione. Adesso l'Assessore mi sta confermando quello che Saul Saponi ci aveva già detto. Vorrei capire perché questa riduzione, anche se lei mi stava dicendo che è una scelta che avete fatto oggi, per uniformarsi con gli altri alberghi, però la domanda che io ho posto a Saul è stata questa: i proprietari di questi alberghi avevano diritto ad avere l'indice di quando hanno presentato la domanda, per cui è una scelta politica dell'Amministrazione questa o ha un carattere diverso?

PRESIDENTE
Alla fine. Rispondiamo alla fine a tutti. Ci sono altri? Non ci sono altri. Quindi Assessore risponda pure.

Ass. VILLA
Quando – adesso non vorrei dire delle cose inesatte, qui ci sono gli avvocati che poi mi correggono – il Consiglio di Stato ha deliberato e ha accolto l'istanza dei ricorrenti, non ha detto: i ricorrenti avevano ragione, dovevano tenere la marginalità e quindi oggi voi dovete applicare le norme di allora. Il Consiglio di Stato si è limitato a dire: accogliamo l'istanza dei ricorrenti in quanto il Consiglio Comunale di allora, del 2001, ha applicato dei criteri non oggettivi per stabilire la redditività o meno delle strutture di cui stiamo parlando. Per meglio spiegarmi, il Consiglio di Stato ha ritenuto che la dimensione del lotto e la presenza o meno di strutture ricettive adiacenti, non fossero elemento fondante per determinare la redditività o meno e quindi dice: "Caro Comune, tu puoi anche utilizzare quei due elementi, se però vengono inseriti in un discorso ad hoc struttura per struttura, in quanto solo quei due elementi non sono sufficienti per stabilire se una struttura è redditiva o no."
Quindi il Comune di Riccione propone di utilizzare questi indici, perché sono già stati utilizzati, ma noi potremmo anche dare una risposta diversa a queste tre strutture, perché comunque nessuno vieta al Comune di Riccione di dire: rivaluto, guardo nuovamente tutta la tua situazione e poi applico una norma che potrebbe essere quella adottata nel Consiglio Comunale del 2005. Quindi questa procedura, l'adottare una norma, che ci consiglia anche l'avvocato, che è quella del NC4 superiore a 20 camere, quindi 0,4, è comunque una risposta che si colloca in una fascia intermedia tra quello che loro avrebbero tenuto allora, ma anche allora nessuno avrebbe potuto stabilire se effettivamente

erano marginali o no, dico così per brevità, e quella di oggi, in vigore oggi, approvata dal Consiglio Comunale nel 2005 che sarebbe molto più restrittiva.
Quindi così come abbiamo fatto con le strutture che avevano fatto ricorso al T.A.R., le cui istanze erano state accolte, così abbiamo deciso anche per queste di utilizzare lo stesso criterio, sapendo che comunque queste sono le ultime tre strutture che ci troviamo ad affrontare, in quanto rispetto alle strutture di allora, sono scadute ovviamente tutti i termini per tutti gli eventuali ricorsi.
Quindi c'è una motivazione oggettiva. Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore. Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto del Consigliere Airaudo Filippo.

Cons. AIRAUDO
Io la dichiarazione di voto la faccio anche, però, non è rituale la cosa in questo momento, ma io intanto chiedo di avere quella sentenza, ma c'è un problema... c'è?
Allora non dico più niente, basta. Il nostro voto è di astensione.

Durante la discussione del Comma 12 entrano i Consiglieri Massari, Mulazzani e Ciabochi ed esce il Consigliere Fabbri:
presenti 19.

PRESIDENTE
Grazie, Consigliere Airaudo. Metto in votazione il punto numero 12 all'ordine del giorno che ha per oggetto "Rimozione del vincolo alberghiero Hotel Capinera, Franca e Anna". Signori Consiglieri vi invito a votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 astenuti (FI: Ciabochi, Mulazzani; AN: Airaudo, Achilli).

PRESIDENTE
Il punto numero 13 all'ordine del giorno viene rinviato perché è stato rinviato dalla Commissione competente, quindi verrà riproposto al prossimo Consiglio Comunale.
Con questo terminano gli ordini del giorno. Termina il Consiglio Comunale di questa sera.
Auguro a tutti buona notte.

La seduta termina alle 23,20.